



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROSETO 2

64026 - Roseto degli Abruzzi



Sede legale e presidenza

Via FONTE dell'OLMO, 56 – TEL. 085/8991182

Sede operativa e segreteria

Via FONTE dell'OLMO, 56 – TEL. 085/8991182

C.F. 91043920676



Sito Web <http://lnx.icomprensivo2roseto.gov.it/>

E-mail teic84300r@istruzione.it

pec teic84300r@pec.istruzione.it



ISTITUTO
COMPRENSIVO
ROSETO DUE

P. Piano Triennale T. dell'Offerta Formativa O. F. 2019/2022



INDICE

➡	PREMESSA	pag.3
➡	IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	pag. 6
➡	I nostri Plessi	pag. 7
➡	Monte ore e Modelli orari attuati nell'Istituto Comprensivo	pag. 8
➡	Risorse dell'Istituto	pag. 10
➡	Organigramma	pag. 12
➡	Contesto socio-culturale	pag. 13
➡	PRINCIPI E FINALITÀ GENERALI	pag. 14
➡	SCELTE METODOLOGICHE	pag. 15
➡	CURRICOLO VERTICALE	pag. 16
➡	SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	pag. 17
➡	RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.)	pag. 20
➡	I nostri R.A.V.	pag. 21
➡	PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 23
➡	SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	pag. 24
➡	DECRETI ATTUATIVI L.107/2015	pag. 25
➡	GRIGLIA DI VALUTAZIONE SOMMATIVA – Scuola Primaria	pag. 26
➡	GRIGLIA DI VALUTAZIONE SOMMATIVA – Scuola Secondaria di 1°g.	pag. 27
➡	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: giudizi sintetici – Sc. Sec. d 1° g.	pag. 28
➡	VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DEL COMPETENZE ED ESAME DI STATO	pag. 29
➡	INDIRIZZO MUSICALE	pag. 30
➡	Progetto “Orchestra Stabile”	pag. 32
➡	PROGETTO REGIONALE “ABRUZZO MUSICA”	pag. 33
➡	AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag. 34
➡	SPERIMENTAZIONE CLASSE DIGITALE	pag. 36
➡	AZIONI COERENTI CON LE NUOVE L.G.N. – EDUCARE AL RISPETTO	pag. 37
➡	PIANO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	pag. 39
➡	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	pag. 40
➡	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	pag. 41
➡	PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	pag. 42
➡	ACCORDI DI RETE	pag. 42
➡	AREE DI PROGETTO	pag. 43
➡	INCLUSIONE	pag. 62
➡	SPORTELLI DI ASCOLTO	pag. 67
➡	ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	pag. 68
➡	FABBISOGNO DI PERSONALE	pag. 70
➡	RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 71
➡	DOCUMENTI CORRELATI	pag. 72

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo 2 di Roseto degli Abruzzi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*:

il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.n. 0007231/1.1.d del 02/10/2018

il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 05/12/2018

il piano è stato approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 17/12/2018

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato ed è in attesa dell'esito della verifica

il piano è pubblicato nel sito web scolastico e sul portale "Scuola in Chiaro"

"Il piano triennale sarà predisposto con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche e sarà il documento fondamentale costitutivo dell'identità progettuale delle istituzioni scolastiche coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio e rifletterà le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale." (Nota MIUR 05.10.2015, prot. n. 2157)

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è rivedibile annualmente.

Il PTOF tratta la programmazione triennale dell'offerta formativa per il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da **iniziative di potenziamento** e da **attività progettuali** per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche.

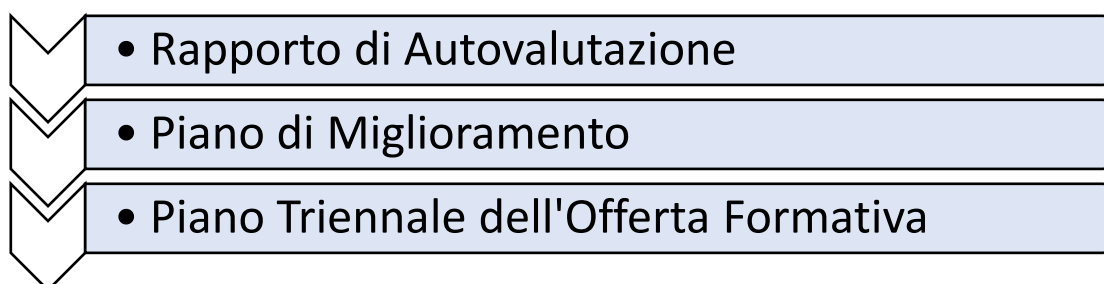
Al PTOF si aggiungono le **iniziative di formazione** rivolte agli studenti, **per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso**.

Il Piano contiene anche la **programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare**, nonché la definizione delle risorse occorrenti e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado **l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazioni**.

Con gli organi collegiali il dirigente scolastico può individuare **percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti**. Le attività e i progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

Il Piano può altresì promuovere azioni per sviluppare e migliorare **le competenze digitali** degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale. Lo sviluppo delle competenze digitali riguarda anche il personale docente e il personale tecnico e amministrativo.

Il PTOF va ad agganciarsi con il procedimento di valutazione, con il RAV e il relativo piano di miglioramento definito dalle scuole che si concluderà con la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei dati raggiunti.

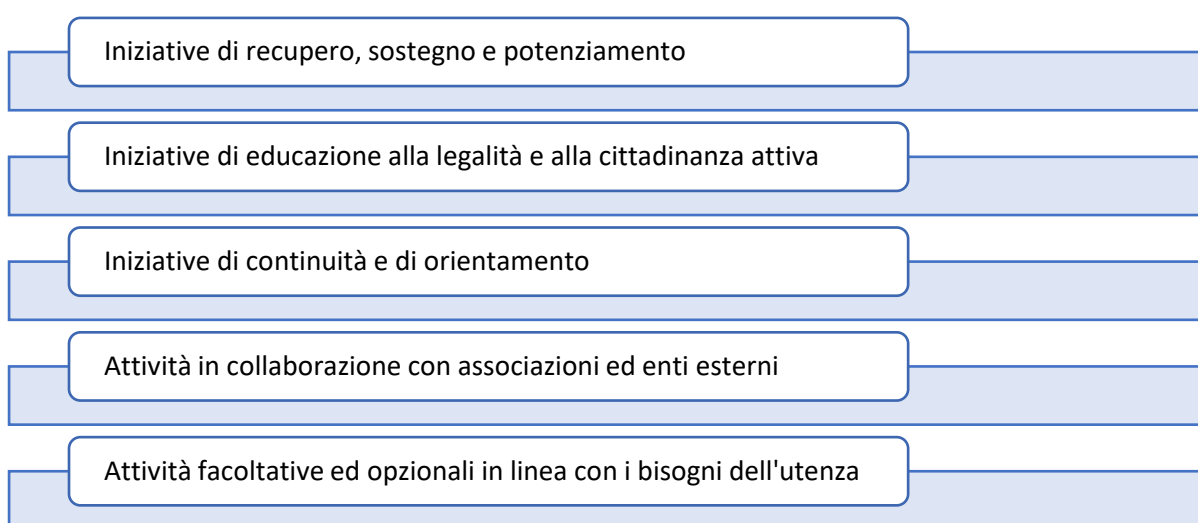


SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

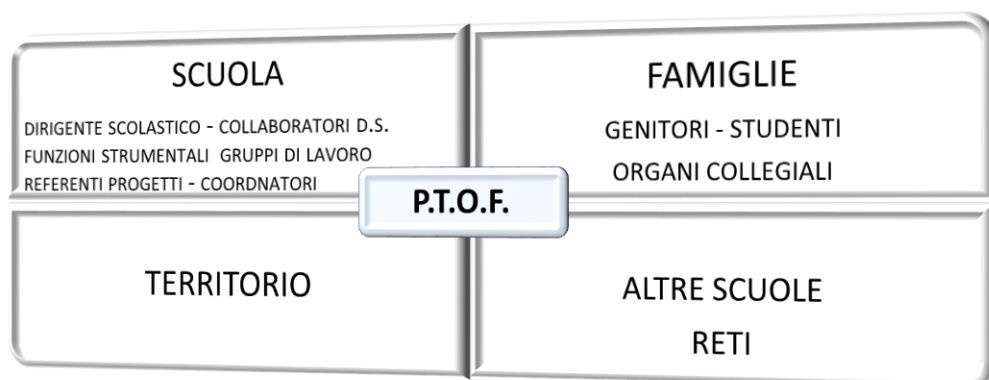
“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi... in quanto persona che vive qui e ora, che solleva precise domande esistenziali, che va alla ricerca di orizzonti di significato”.

(Indicazioni per il Curricolo 2012)

ED È PER QUESTO CHE IL NOSTRO PIANO PREVEDE



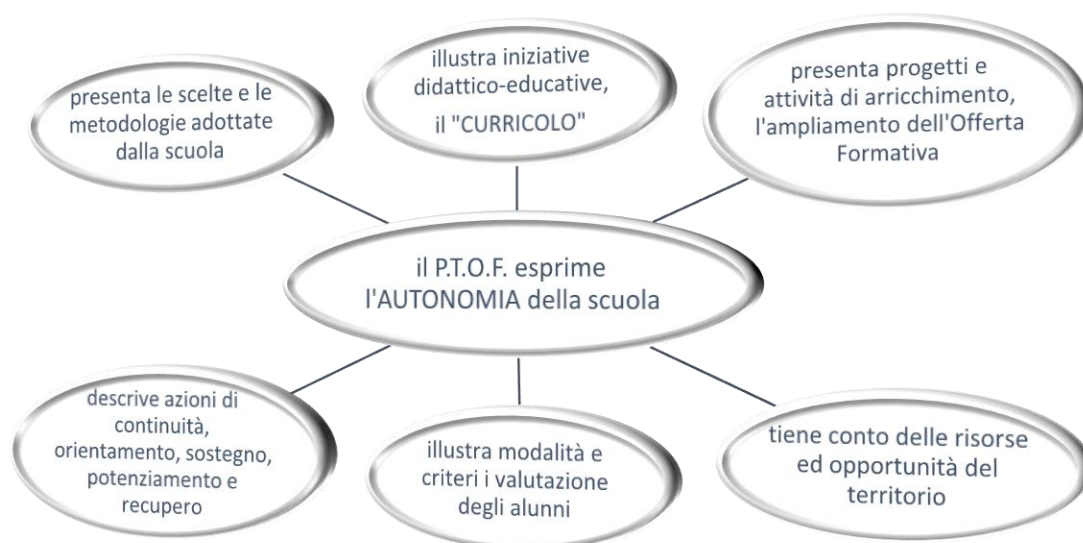
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola; esso nasce da un progetto unitario, condiviso da studenti, genitori, docenti, non docenti e territorio.



L'OFFERTA FORMATIVA TIENE CONTO



*Il P.T.O.F. ha una connotazione pubblica non solo perché deve essere conosciuto dagli alunni e dalle famiglie all'atto di iscrizione, ma anche perché esprime per tutti i suoi portatori di interesse un **progetto educativo partecipato e condiviso** e il loro impegno è vincolante per la sua realizzazione.*



IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il nostro Istituto Comprensivo è nato il 1° settembre 2012 dalla fusione del 2° Circolo Didattico con la Scuola Secondaria di 1° grado “Fedele Romani”.

(Delibera della Giunta Regionale dell’Abruzzo n. 954 del 29 /12/ 2011. – Delibera dell’U.S.R. Abruzzo n. 1045 del 31/01/2012).

Denominazione: Istituto Comprensivo Roseto 2 - Roseto degli Abruzzi

Ordine e grado: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

Indirizzo sede principale -Ufficio di Presidenza: via Fonte dell’Olmo 56

Telefono: 085 89911182

Indirizzo sede operativa – Ufficio di Segreteria: via Fonte dell’Olmo 56

Telefono: 085 89911182

Email: teic84300r@istruzione.it

Posta Certificata: teic84300r@pec.istruzione.it

Web site: <http://lnx.icomprensivo2roseto.gov.it/>

Dirigente Scolastico prof.ssa Anna Elisa Barbone:

riceve il lunedì – mercoledì – venerdì

dalle ore 9:30 alle ore 11:30

il martedì dalle ore 15:30 alle 17:30

è preferibile concordare un appuntamento contattando i recapiti telefonici 085 8991182.

Orario di segreteria al pubblico:

dal lunedì al venerdì

dalle ore 7:45 alle ore 9:30

dalle ore 12:30 alle ore 13:45

il martedì e il giovedì

anche in orario pomeridiano

dalle ore 15:30 alle ore 17:00

recapiti telefonici: 085 8991182.

I NOSTRI PLESSI



Scuola dell'Infanzia

via Piemonte	tel. 085 8930834
via Basilicata	tel. 085 8941837
Casal Thaulero	tel. 085 8090046
Montepagano	tel. 085 8930338
Campo a Mare	tel. 085 8941841
Voltarrosto	tel. 085 8930214

Scuola Primaria

"Celommi" via Manzoni	tel. 085 8991220
Campo a Mare	tel. 085 8943118
Voltarrosto	tel. 085 8941616
Santa Lucia	tel. 085 8090085

Scuola Secondaria di Primo grado

"Romani" via Fonte dell'Olmo	tel. 085 8991182
------------------------------	------------------

Monte Ore e Modelli Orari

Attuati nell'Istituto Comprensivo

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tempo scuola per la Scuola dell'Infanzia è di **40 ore settimanali su 5 giorni** per tutti i plessi con inizio alle ore 8:00 e termine alle ore 16:00.

ORARIO SCUOLA INFANZIA	
8:00 – 9:00	ACCOGLIENZA
9:00 – 11:45	ATTIVITÀ DIDATTICHE
11:45 – 12:00	USCITA PRE-PRANZO
12:00 – 13:00	REFEZIONE
13:00 – 13:30	USCITA POST-PRANZO
13:45 – 15:45	ATTIVITÀ DIDATTICHE
15:30 – 16:00	USCITA

SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola della S. Primaria è di **27 ore settimanali**, distribuite su **5 giorni**, con inizio delle lezioni alle ore 8:00 e termine alle ore 13:00 e un prolungamento pomeridiano con mensa, dalle ore 13:00 alle ore 15:30 del martedì.

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III – IV - V
ITALIANO	8	7	6
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O INSEGNAMENTO ALTERNATIVO A R.C.	2	2	2

ORARIO SCUOLA PRIMARIA		
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	7:55 – 8:00	entrata
	8:00 – 9:00	1 ^a ora
	9:00 – 10:00	2 ^a ora
	10:00 – 10:45	3 ^a ora
	10:45 – 11:00	Ricreazione
	11:00 – 12:00	4 ^a ora
	12:00 – 13:00	5 ^a ora
SOLO IL MARTEDÌ	13:00 – 13:30	Pausa pranzo
	13:30 – 14:30	6 ^a ora
	14:30 – 15:30	7 ^a ora

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il tempo scuola è di **30 ore settimanali**.

DISCIPLINA	ORE CURRICOLARI 1^ - 2^ - 3^
ITALIANO E APPROFONDIMENTO	6
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: SPAGNOLO – TEDESCO - FRANCESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA O INSEGNAMENTO ALTERNATIVO A R.C.	1
STRUMENTO MUSICALE (*)	3

(*) solo per gli studenti iscritti all'indirizzo musicale

ORARIO SCUOLA SECONDARIA		
LUNEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ	8:30 – 14:00	5 MODULI GIORNALIERI 4 da 1 ora e 1 da 1 ora e ½
IL MARTEDÌ	8:30 – 9:30	1^ ora
	9:30 – 10:30	2^ ora
	10:30 – 11:30	3^ ora
	11:30 – 12:30	4^ ora
	12:30 – 13:30	5^ ora
	13:30 – 14:00	Pausa pranzo
	14:00 – 15:00	6^ ora
	15:00 – 16:00	7^ ora
	13:00 – 17:00	8^ ora

Risorse dell'Istituto

L'Istituto è composto da 6 plessi di scuola dell'Infanzia, 6 plessi di scuola Primaria, e uno di scuola Secondaria di Primo grado.

Le RISORSE STRUMENTALI sono così ripartite

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Plesso via Piemonte	2 lettori CD 1 stereo 1 carrello psicomotricità
Plesso via Basilicata	1 fotocopiatrice 1 macchina fotografica 5 lettori CD e mp3 1 lettore DVD penne USB 1 televisore 1 videoproiettore portatile con telo per proiezioni 1 cassa amplificata portatile con mp3 3 carrelli psicomotricità
Plesso via Casal Thaulero	1 televisore 1 lettore video VHS 1 radio con lettore CD e audiocassette 1 piattaforma legno-metallo (sussidio ludico) carrello psicomotricità
Plesso di Montepagano	1 televisore 1 lettore DVD 1 videoregistratore 1 lettore CD carrello psicomotricità
Plesso di Campo a Mare	1 P.C 1 stampante 1 plastificatrice 1 radio con lettore CD impianto audio completo di amplificatore, casse e microfono 1 carrello psicomotricità 1 materasso e 2 tappeti per psicomotricità
Plesso di Voltarrostro	1 Stampante 1 Radio con lettore CD 1 carrello psicomotricità

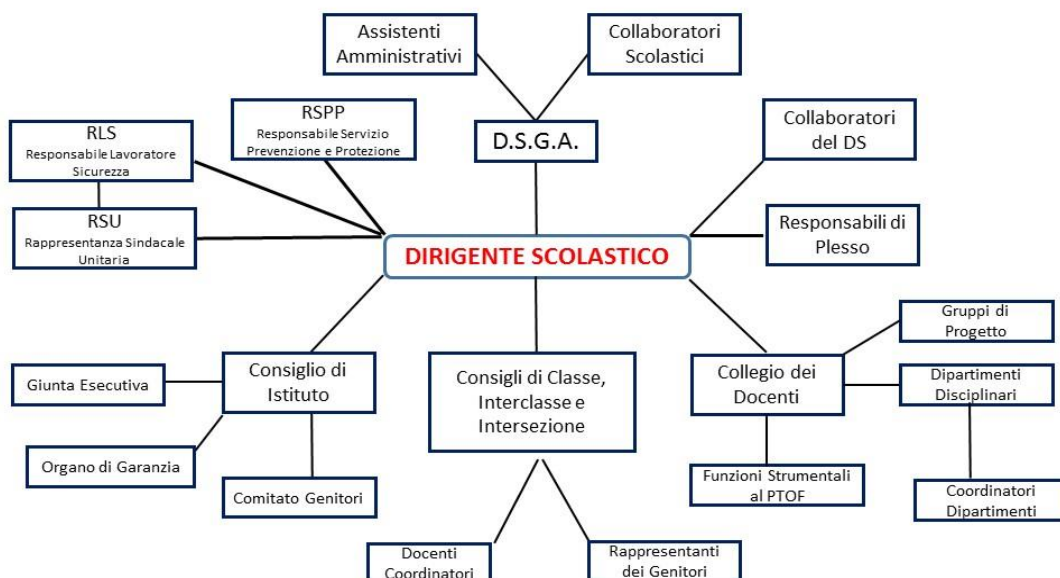
TUTTI I PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SONO DOTATI DI MATERIALE LUDICO-RICREATIVO, TESTI DIDATTICI E DI LETTURA E GIOCHI DA GIARDINO

SCUOLA PRIMARIA		
Plesso "P. Celommi" via Manzoni	18 mini pc/tablet 2 stampanti 1 stampante 3d 9 lavagne interattive	1 pannello mobile 6 "blu-bot" 1 kit di 12 "ozobot.bit"
Plesso Voltarrosto	6 P.C. 1 stampante laser	1 robot "Dash and Dot" 1 lavagna interattiva
Plesso Santa Lucia	3 P.C. 1 stampante	1 scanner 1 lavagna interattiva
Plesso Campo a Mare	3 P.C. 1 lavagna interattiva	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
✓ 4 lavagne interattive ✓ Videoregistratore ✓ Videocamera-macchina fotografica digitale ✓ Stazione metereologica ✓ 1 robot - Dash ✓ Collegamento internet ✓ 16 notebook ✓ 17mouse ✓ 3 Ipad ✓ 1 Mac server ✓ 3 Smart TV ✓ 1 Lim portatile ✓ 7 stampanti ✓ 27 minipic ✓ Cd-rom: enciclopedici, scientifici, artistici-storici, turistici-linguistici ✓ Dvd-vhs: film tematici, documentari scientifici e storici, itinerari turistici ✓ Enciclopedie cartacee ✓ Testi di: narrativa, saggistica, letteratura, tecnico scientifici, artistici e storici ✓ Testi didattici di aggiornamento		SALA VIDEO AULA L.I.M. AULA di MUSICA con: casse, supporti audio, mixer, leggi, 1batteria e 2 pianoforti digitali. AULA di DISEGNO AULA di TECNOLOGIA AULA di SCIENZE AULA per COOPERATIVE LEARNING BIBLIOTECA ALUNNI BIBLIOTECA DOCENTI <u>AULA REALIZZATA CON IL PROGETTO PON 2014/2020 PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI</u>

TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA SONO DOTATE DI UN NOTEBOOK DEDICATO AL REGISTRO ELETTRONICO "[CLASSEVIVA](#)"

Organigramma



D.S.G.A.DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

dott.ssa Aurora Casillo

LE FIGURE CHE RICOPRIRANNO INCARICHI E FUNZIONI SARANNO INDIVIDUATE ANNUALMENTE

CONSIGLIO DI ISTITUTO 2018/2021

PRESIDENTE: COLAGROSSI MARCO

DIRIGENTE SCOLASTICO: BARBONE ANNA ELISA

COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTE A.T.A.
Colagrossi Marco	Astolfi Marcella	Brosio Giuseppe
Ranalli Veronica	Balducci Marta	Peracchia Pasqualina
Falà Gloria	Calandro Carmela Angela	
Senzanumero Arianna	Modesti Roberto	
Chiarini Franco	Paolone Tommaso	
Di Giampietro Sara	Quaranta Gaetana	
Cartuccia Francesca Romana	Sestili Lucia	
Scarpone Monia	Tizi Paola	

GIUNTA ESECUTIVA

Di Giampietro Sara	Modesti Roberto	Brosio Giuseppe
Cartuccia Francesca Romana		

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO	prof.ssa Barbone Anna Elisa
PRESIDENTE CONSIGLIO DI ISTITUTO	dott. Colagrossi Marco
DIRETTORE D.S.G.A.	dott.ssa Casillo Aurora
DOCENTE REFERENTE VALUTAZIONE	ins.te Pavone Emilia
GENITORI	
DOCENTI	ins.ti: Tizi Paola – Di Domenico Paola – Passamonti Daria – Maravalle Simona – Trua Margherita
PERSONALE A.T.A.	

Contesto Socio-Culturale



Roseto degli Abruzzi è una città di circa 25.000 abitanti della provincia di Teramo.

Dopo il capoluogo, è considerata la città più popolosa nell'ambito della sua provincia di appartenenza, infatti, nell'ultimo decennio, è stata interessata da un consistente aumento demografico, dovuto allo sviluppo di alcune zone residenziali come il quartiere Borsacchio, le frazioni di S. Giovanni, Campo a Mare e Voltarrosto.

Nota anche con l'appellativo turistico di "Lido delle Rose", Roseto è una località costiera della media fascia adriatica che si estende tra le foci dei fiumi Tordino (a nord) e Vomano (a sud). La città inoltre si sviluppa anche ad ovest sulle colline circostanti.

Le attività economiche del territorio sono legate essenzialmente al turismo balneare, ma non mancano, tuttavia, dei nuclei di sviluppo di una certa rilevanza nell'ambito del settore primario e del settore secondario.

Numerose sono le strutture sportive a disposizione dei cittadini:

- Palasport
- Campi da tennis
- Campi da calcio
- Piscina
- Pattinodromo
- Bocciodromo

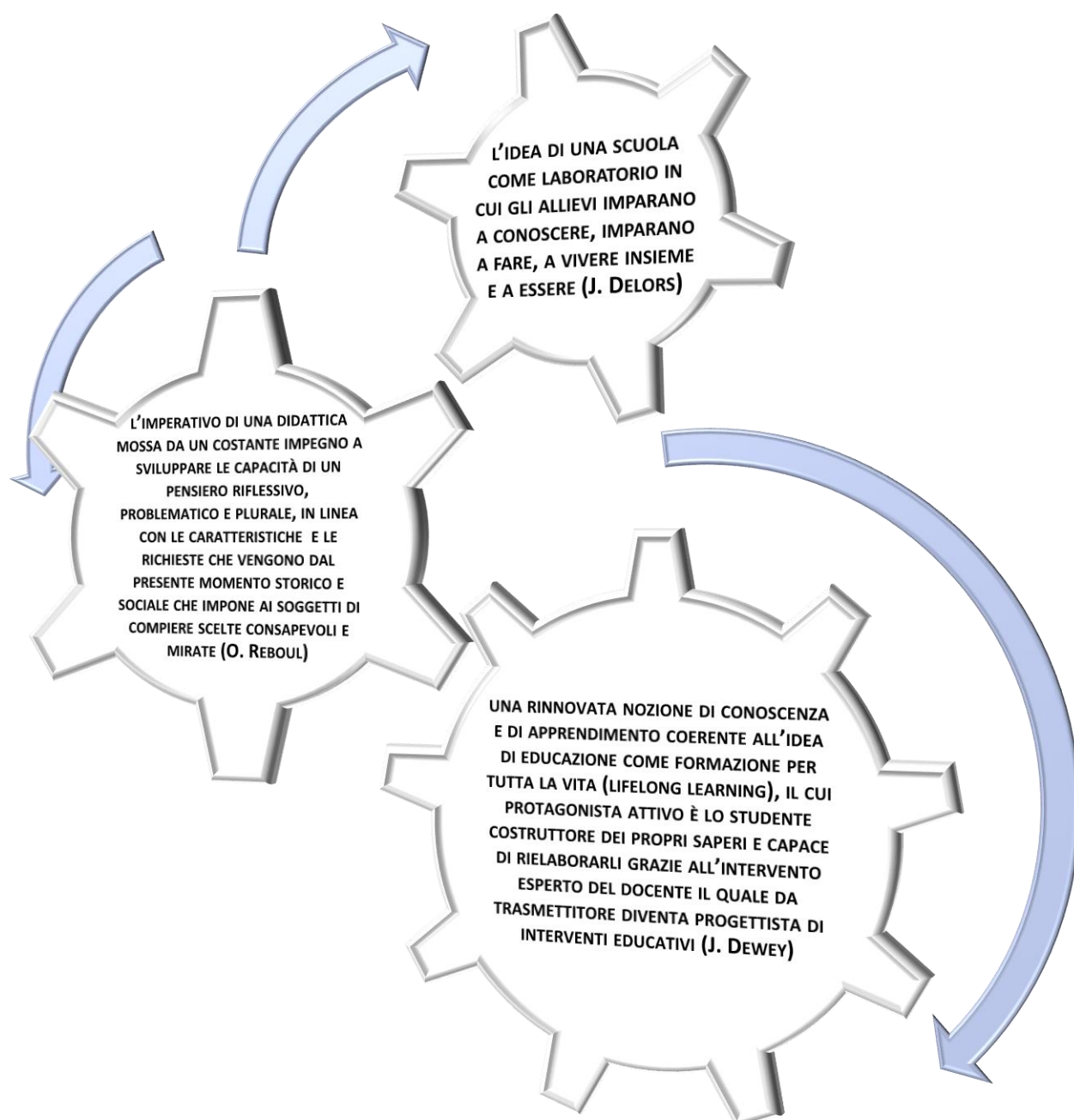
Strutture culturali di rilievo presenti nel comune sono: la Biblioteca, il Palazzo del Mare e il Centro Sociale Anziani.

Sul territorio operano diverse cooperative che si occupano di servizi educativi e assistenziali a sostegno dei minori, delle situazioni di disabilità e della famiglia in generale.

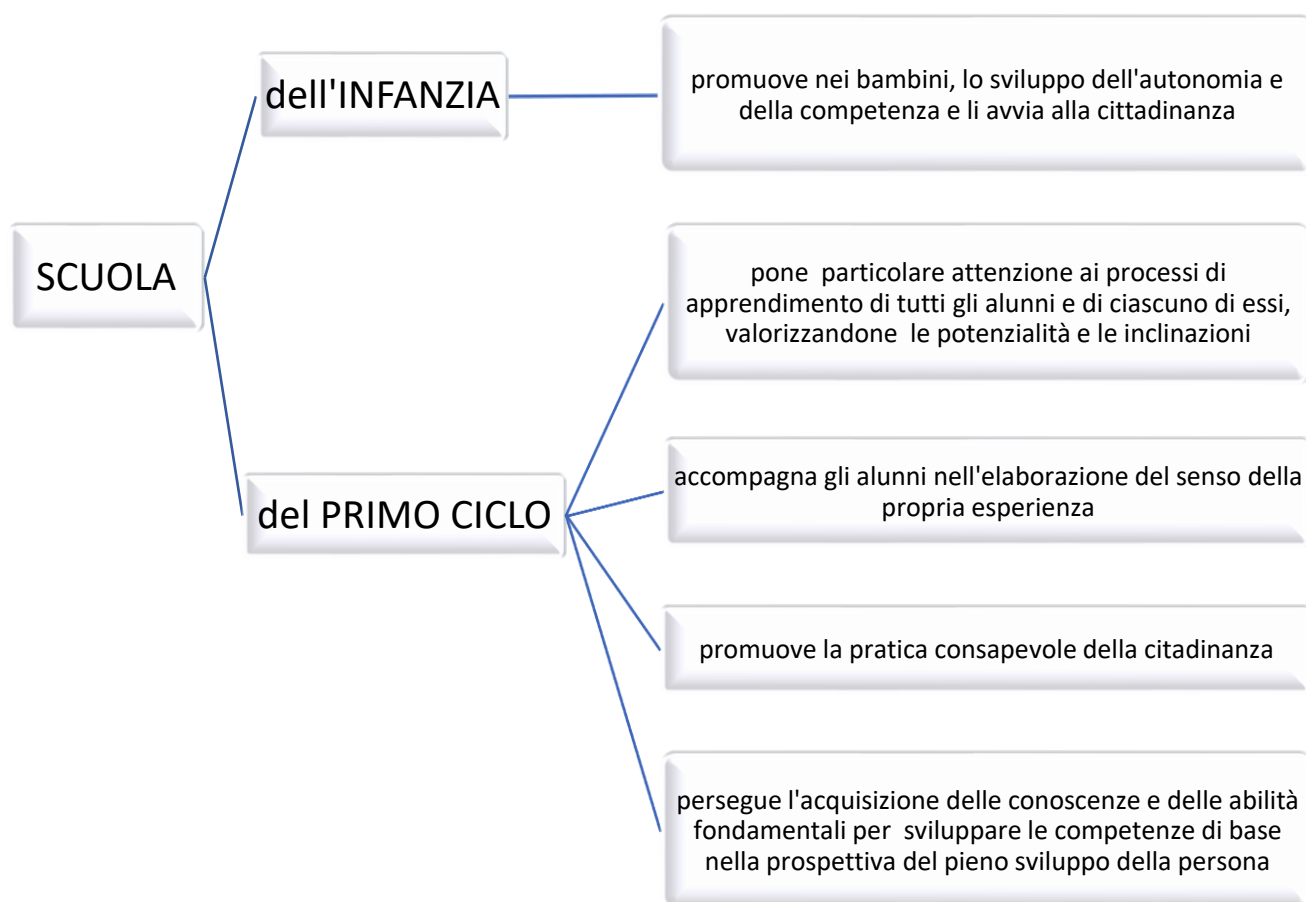
Infine, Roseto è sede del Distretto Sanitario di Base, presso cui funziona il Consultorio Familiare, all'interno del quale opera un'équipe multidisciplinare.

PRINCIPI E FINALITÀ GENERALI

L'intera architettura didattica e organizzativa del nostro Istituto è strutturata intorno a tre cardini ritenuti moventi dei processi di insegnamento e di apprendimento



SCELTE METODOLOGICHE



Il nostro Istituto, nel voler fornire *“le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti”* ([Indicazioni per il curricolo 2012](#)) sceglie le seguenti **linee metodologiche**:



CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo Verticale si inquadra come un percorso formativo con dei traguardi da raggiungere nel tempo, come strumento metodologico e disciplinare che indica il percorso educativo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO VERTICALE

- Promozione della continuità educativo-metodologica-didattica
- Utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- Confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola e realizzazione di percorsi di ricerca-azione
- Continuità territoriale attraverso la partecipazione agli eventi culturali
- Realizzazione di un orientamento più efficace che passi da un orientamento articolato soprattutto sugli apprendimenti in uscita ad un orientamento articolato su competenze in itinere
- Promozione di attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento
- Promozione di attività di autovalutazione di Istituto
- Individuazione di nuclei fondanti, cioè processi cognitivi trasversali, all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari
- Promozione dei processi di inclusione e rispetto delle diversità

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

- Progettazione di una didattica per competenze
- Organizzazione di situazioni di apprendimento in cui l'alunno è chiamato ad esercitare ruoli attivi in situazioni reali
- Co-costruzione dell'apprendimento attraverso metodologie didattiche innovative
- Didattica laboratoriale
- Didattica per progetti
- Progettazione di compiti di realtà

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Progettazione di una didattica per competenze
- Co-costruzione dell'apprendimento attraverso metodologie didattiche innovative
- Partecipazione a progetti territoriali e/o ministeriali che favoriscono lo sviluppo della cittadinanza digitale (educazione all'uso dei media e del digitale)
- Promozione di attività che sviluppino la legalità, il rispetto dell'ambiente, l'educazione alla salute e alla sicurezza
- Promozione di atteggiamenti che favoriscono la coesione sociale, la diversità sociale e culturale, la parità di genere, stili di vita sostenibili

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

COLLABORATORE del DS

Il Dirigente scolastico si avvale di un docente collaboratore per:

- curare il coordinamento organizzativo connesso alla gestione quotidiana della scuola in genere, con particolare riferimento agli adempimenti relativi agli alunni;
- fornire organizzazione e supporto, coordinandosi con il D.S.G.A., all'Ufficio di Segreteria per gli aspetti di competenza;
- curare le relazioni con le famiglie degli alunni;
- collaborare con il DSGA e con i docenti incaricati di funzioni di coordinamento nella gestione delle attività previste dal PTOF;
- curare la comunicazione interna e la documentazione didattica;
- presiedere riunioni, informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico;
- curare la documentazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
- curare i rapporti con enti ed istituzioni presenti nel territorio;

Sostituirà il Dirigente scolastico, nell'ipotesi di sua assenza con l'attribuzione di delega per:

- il funzionamento generale, organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- la direzione e il coordinamento del personale;
- la firma degli atti amministrativi che riguardano la gestione interna della scuola e la trasmissione di comunicazioni amministrative ordinarie tra istituzioni scolastiche.

RESPONSABILI di PLESSO

In ogni plesso è istituita la figura del Responsabile, i cui compiti sono così definiti:

- curare il coordinamento organizzativo connesso alla gestione quotidiana del plesso;
- segnalare le problematiche riguardanti le strutture e gli arredi del plesso;
- curare, all'interno del plesso, la comunicazione interna;
- curare la documentazione didattica e la conservazione dei sussidi didattici in dotazione del plesso e gestire il materiale di facile consumo per le esigenze del plesso.

Essi sostituiscono ordinariamente il Dirigente scolastico, con l'attribuzione delle seguenti deleghe:

- controllo del rispetto degli obblighi di servizio del personale del plesso;
- controllo del rispetto del Regolamento di Istituto;
- concessione dei permessi brevi e restituzione delle ore di permesso usufruite;
- sostituzione dei docenti assenti secondo le disposizioni indicate dal DS.

COORDINATORI DI CLASSE

All'interno di ogni Consiglio di classe di s. secondaria è istituita la figura del coordinatore di classe cui sono affidati i seguenti compiti:

- seguire le attività scolastiche di ogni alunno della classe attraverso il continuo scambio di informazioni e notizie con gli altri docenti, il controllo delle assenze e la cura dei rapporti con le famiglie;
- aggiornare il Dirigente scolastico delle situazioni più delicate e che richiedono una necessaria valutazione e/o interventi da parte della Scuola;
- predisporre e coordinare i lavori del consiglio di classe.

COORDINATORI di INTERCLASSE/INTERSEZIONE

All'interno di ogni Consiglio di interclasse di s. primaria e di intersezione di s. dell'infanzia è istituita la figura del coordinatore di interclasse/intersezione cui sono affidati i seguenti compiti:

- predisporre e coordinare i lavori del consiglio di classe;
- curare la documentazione correlata (verbali, informative, richieste, ecc.).

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti è articolato nei seguenti Dipartimenti disciplinari:

Italiano	Lingue straniere
Geo-Storia – Religione cattolica	Matematica
Scienze - Tecnologia - Educazione fisica	Arte e immagine - Musica

Il lavoro dei dipartimenti risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei Docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento.

I dipartimenti disciplinari sono funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa e sono organizzati in verticale, in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola.

I dipartimenti disciplinari hanno il compito di:

- tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari
- progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina, strumenti di verifica e criteri di valutazione, standard di prestazione

L'attivazione della circolarità dell'informazione e la condivisione del lavoro a livello d'Istituto è di supporto per la progettazione didattica derivante dal curriculum verticale unitario per la scuola di base in quanto valorizza il patrimonio di ogni settore scolastico coinvolto.

COORDINATORI di DIPARTIMENTO

All'interno di ciascun dipartimento è individuato un docente con il compito di predisporre e coordinare i lavori, avendo particolare cura della documentazione didattica prodotta e della sua disseminazione tra i colleghi.

FUNZIONI STRUMENTALI

Su individuazione da parte del Collegio dei Docenti vengono incaricati annualmente docenti con funzione di coordinamento delle aree così individuate:

- Gestione del piano dell'offerta formativa triennale
- Valutazione d'istituto interna ed esterna
- Inclusione
- Supporto al lavoro dei docenti: formazione-curricolo-valutazione
- Supporto al lavoro dei docenti: uso delle tecnologie multimediali
- Interventi e servizi per gli studenti: continuità e orientamento

GRUPPI di LAVORO

Sono istituite Commissioni operative con incarichi specifici di progettazione così individuate:

- Inclusione
- Valutazione (N.I.V. e Comitato Valutazione)
- Potenziamento aree: musica – ed. fisica – matematica e scienze – lingue straniere

R.A.V.

Rapporto di AutoValutazione

“La matematica non conosce razze o confini geografici; per la matematica, il mondo culturale è una singola nazione”. David Hilbert

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione che *“costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche”*.

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'S.N.V. valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286.

Il Sistema Nazionale di Valutazione ha come priorità strategica *“Il miglioramento della qualità dell'Offerta formativa e degli apprendimenti”* finalizzato a riduzione della dispersione scolastica riduzione delle differenze geografiche negli apprendimenti rafforzamento delle competenze di base ,valorizzazione degli esiti a distanza (università e mondo del lavoro).

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE È COSTITUITO DA:



INVALSI: Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema di Istruzione e formazione
INDIRE: Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa
Contingente ispettivo

L'S.N.V. È STATO ATTIVATO SECONDO LA SEGUENTE SUCCESSIONE TEMPORALE:



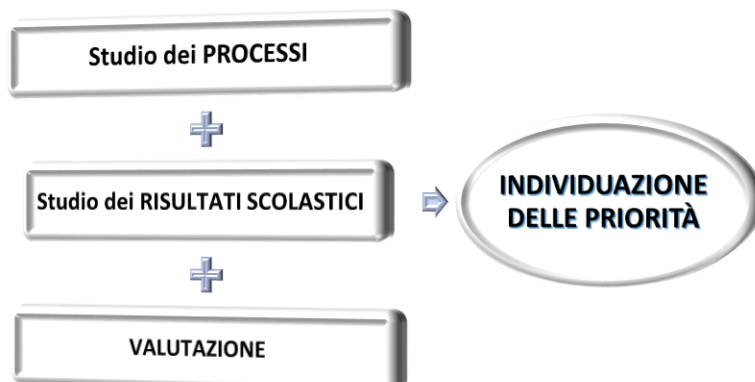
AUTOVALUTAZIONE
VALUTAZIONE ESTERNA
AZIONI DI MIGLIORAMENTO - AGGIORNAMENTO R.A.V.

GLI ATTORI COINVOLTI SONO:



IL DIRIGENTE SCOLASTICO responsabile della gestione del processo di miglioramento
IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Il RAV è un documento articolato in 5 sezioni che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole potranno scattare la loro fotografia, individuare i loro punti di forza e debolezza, mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa.



PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



Scuola in Chiaro
Web App



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO- PERIODO DI RIFERIMENTO 2014/15

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO -PERIODO DI RIFERIMENTO 2015/16

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO -PERIODO DI RIFERIMENTO 2016/17

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO -PERIODO DI RIFERIMENTO 2017/18

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Nel definire le attività all'interno del nostro Istituto si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:

- consolidamento degli esiti complessivi degli studenti che si possono considerare positivi rispetto ai valori di riferimento, ai risultati scolastici interni e ai risultati a distanza;
- riduzione della varianza tra le classi, alla base di maggiore equità e diffusione del successo formativo.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato per il precedente triennio sono:

1. Ridurre la varianza dei risultati tra le classi del 10% nelle prove standardizzate nazionali
2. Costruire e adottare protocolli e strumenti di verifica e valutazione delle competenze condivisi e generalizzati

In attesa del RAV 2018/2019 l'Istituto si prefigge di consolidare i traguardi raggiunti.

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

1. La varianza tra le classi nelle prove standardizzate risulta il fattore condizionante negativamente gli esiti complessivi degli studenti che, globalmente, possono considerarsi positivi per tutti gli altri elementi (scarto positivo nelle prove standardizzate rispetto ai valori di riferimento, risultati scolastici interni e risultati a distanza). La riduzione della varianza tra le classi, quindi, è alla base di maggiore equità e diffusione del successo formativo
2. L'attenzione e la cura dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza consente, da una parte, di incrementare la qualità degli apprendimenti degli studenti e, dall'altra, di attivare i processi di ricerca e di innovazione didattica nonché di condivisione e confronto tra i diversi ordini di scuola, a fondamento di una crescita complessiva della comunità professionale.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- dare sistematicità al lavoro dei dipartimenti disciplinari come luogo di ricerca, di condivisione e di confronto professionale
- rafforzare l'uso degli strumenti di valutazione delle competenze

AMBIENTE DI APPROFONDIMENTO

- consolidare procedure didattiche innovative in maniera diffusa e generalizzata

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- incentivare percorsi strutturati volti alla valorizzazione delle differenze

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- consolidare le pratiche di continuità tra gli ordini riguardo accoglienza, curriculum e certificazione delle competenze

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- generalizzare le pratiche di comunicazione interna ,esterna e on-line

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- creare un database per tracciare i percorsi formativi delle risorse umane interne

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- consolidare le modalità di integrazione con il territorio e di comunicazione con le famiglie già in atto

Gli **obiettivi di processo** identificati contribuiscono al raggiungimento delle priorità individuate attraverso:

- la riflessione-ricerca-condivisione della comunità docente all'interno dei dipartimenti disciplinari, luogo elettivo di confronto tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo;
- da un diverso approccio alla valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento;
- dall'organizzazione di spazi di azione basati su metodologie didattiche attive e inclusive che promuovono le potenzialità e il successo formativo di ciascun alunno;
- dalla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e sui bisogni educativi speciali e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- migliorando i processi di comunicazione e diffusione interna.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

“Il miglioramento è un processo contestualizzato in un determinato ambiente ed è reale nella misura in cui si misura con la capacità delle organizzazioni di riconoscere le proprie criticità e di intervenire su di esse facendo leva sulle proprie potenzialità”.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il Nucleo Interno di Valutazione –N.I.V. elabora in relazione al R.A.V. il Piano di Miglioramento che è stato condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto contestualmente al PTOF. Il testo integrale del Piano di Miglioramento è pubblicato sul sito web scolastico e ad esso si rimanda per la consultazione.

[!\[\]\(4b7a79268f6ba26c1471d4232fffa85a_img.jpg\) PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL NOSTRO ISTITUTO](#)

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015

Finalità della legge e compiti della scuola (c. 1 – 4)

Obiettivi istituzionali dell'Istituto Comprensivo Roseto 2, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, sono:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione;
- garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
- praticare flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture;
- introdurre tecnologie innovative, anche in coordinamento con il contesto territoriale;
- aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà sociali;
- potenziare il tempo scolastico oltre il quadro orario, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, e ricercando altre forme di collaborazione che portino alla scuola risorse economiche o professionali.

Pertanto, il PTOF prevede:

- iniziative di recupero, sostegno e potenziamento;
- iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- iniziative di continuità e di orientamento;
- attività in collaborazione con associazioni ed enti esterni;
- attività facoltative ed opzionali in linea con i bisogni dell'utenza.

Il PTOF, inoltre, ha recepito le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, al quale si rimanda.

IN DATA 02/10/2018 È STATO PROTOCOLLATO L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

DECRETI ATTUATIVI L. 107/2015

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 59

Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 61

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 63

Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 64

Disciplina della scuola italiana all'estero.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

D.M. 741

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

D.M. 742

Le istituzioni scolastiche statali certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SOMMATIVA

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10 ECCELLENTE	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Conoscenze complete, corrette, approfondite e organizzate. Autonomia e sicurezza nell'applicazione. Completa padronanza degli strumenti. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività e originalità. Utilizzo corretto, ricco e appropriato di linguaggi specifici.
9 OTTIMO	Raggiungimento completo degli obiettivi. Conoscenze complete, corrette e organizzate. Autonomia e sicurezza nell'applicazione. Padronanza degli strumenti. Capacità di sintesi e di rielaborazione autonoma. Utilizzo di un lessico appropriato di linguaggi specifici.
8 BUONO	Raggiungimento degli obiettivi. Conoscenze sicure complete e corrette. Sicurezza nell'applicazione. Buona padronanza nell'utilizzo degli strumenti. Capacità di sintesi e buona autonomia nella rielaborazione. Utilizzo corretto di linguaggi specifici.
7 DISCRETO	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Conoscenze adeguate. Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Discreta padronanza degli strumenti. Discreta capacità di sintesi e di rielaborazione. Utilizzo generalmente corretto di linguaggi specifici.
6 SUFFICIENTE	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Conoscenze essenziali. Applicazione sufficientemente corretta in situazioni note. Padronanza parziale degli strumenti. Capacità di rielaborazione dei contenuti essenziali, talvolta con guida. Utilizzo non sempre adeguato di linguaggi specifici.
5 QUASI SUFFICIENTE	Conoscenze frammentarie e superficiali. Applicazione guidata e incerta. Padronanza minima degli strumenti. Capacità di rielaborazione guidata, ancora incerta ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Utilizzo generico ed insicuro di linguaggi specifici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SOMMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10 DIECI	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Conoscenze acquisite in modo organico, con piena padronanza dei contenuti e approfondimento personale. Capacità di trasferire ed elaborare autonomamente le conoscenze acquisite. Conseguimento delle competenze previste. Uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.
9 NOVE	Raggiungimento completo degli obiettivi. Conoscenze acquisite in modo approfondito, organico e completo. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Uso sicuro e corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.
8 OTTO	Raggiungimento degli obiettivi. Conoscenze sicure dei contenuti specifici della disciplina. Buona capacità di elaborazione delle conoscenze. Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.
7 SETTE	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Conoscenze globali dei contenuti specifici della disciplina. Sufficiente capacità di elaborazione delle conoscenze. Acquisizione incerta delle competenze. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e uso incerto degli strumenti. Impegno adeguato.
6 SEI	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Conoscenze dei fondamenti essenziali delle discipline corrispondenti agli obiettivi minimi. Elaborazione delle conoscenze solo in maniera guidata. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
5 CINQUE	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Conoscenze limitate e frammentarie dei contenuti fondamentali delle discipline. Scarsa capacità di elaborazione delle conoscenze. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
4 QUATTRO	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarsissime conoscenze dei contenuti elementari delle discipline. Incapacità di elaborazione delle conoscenze. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

DEFINIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO VENGONO PRESO IN CONSIDERAZIONE I SEGUENTI
INDICATORI AI QUALI VIENE FATTO CORRISPONDERE IL LIVELLO RAGGIUNTO

Comportamento Sociale	relazione verso i compagni e gli adulti
	autocontrollo in tutti i momenti della vita scolastica
Comportamento di Lavoro	Impegno e costanza nel lavoro scolastico
	Partecipazione e collaborazione alle attività della classe
	Organizzazione e pianificazione del proprio lavoro
	Rispetto e utilizzo responsabile delle strutture e del materiale nell'ambiente scolastico
	Senso di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico
Rispetto delle regole e del Regolamento di Istituto	Interiorizzazione delle regole della convivenza civile

IL GIUDIZIO SINTETICO RISULTA ESSERE L'INSIEME DELLE VOCI SOPRA INDICATE E DEI RELATIVI LIVELLI

LIVELLO ECCELLENTE
LIVELLO OTTIMO
LIVELLO BUONO
LIVELLO DISCRETO
LIVELLO SUFFICIENTE
LIVELLO NON ADEGUATO

VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE *(dal D.L. n. 62, dal D.L. n. 66, dal D.M. 741 e dal D.M. 742)*

COSA SI VALUTA?

- le DISCIPLINE
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE (all'interno del voto di Storia e Geografia)
- RELIGIONE CATTOLICA e ATTIVITA' ALTERNATIVE
- il COMPORTAMENTO (inteso come sviluppo delle competenze di Cittadinanza)

COME SI VALUTA? (VALUTAZIONE INTERNA)

- per TUTTE le DISCIPLINE – voto espresso in decimi integrato da un giudizio sintetico come descrizione del processo
- per il COMPORTAMENTO – giudizio sintetico che si riferisce anche alle competenze di cittadinanza e che si avvale, come documenti di riferimento:
 - statuto degli studenti e delle studentesse
 - patto educativo di corresponsabilità
 - regolamento di Istituto

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

- frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (D.P.R. 235/2007)
- aver sostenuto le prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI



CHI VALUTA?

- i DOCENTI contitolari della classe
- i DOCENTI di Religione Cattolica e Attività Alternative
- i DOCENTI delle Attività di Potenziamento e di Arricchimento dell'Offerta Formativa non partecipano allo scrutinio ma danno elementi conoscitivi ai colleghi

PROVE INVALSI (VALUTAZIONE ESTERNA)

- si svolgeranno durante l'anno scolastico e non durante l'esame di Stato
- sarà compresa la lingua straniera
- il risultato della prova non influirà sul voto finale
- la prova diventa requisito di ammissione all'esame di Stato

PROVE DELL'ESAME DI STATO

- prova scritta relativa alle competenze di ITALIANO
- prova scritta relativa alle competenze LOGICO-MATEMATICHE
- prova scritta relativa alle competenze nelle LINGUE STRANIERE
- COLLOQUIO finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze

ALUNNI CON DISABILITA'

per le PROVE INVALSI sono previste misure compensative, dispensative e di esonero

per le PROVE DI ESAME è previsto l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici

le PROVE DIFFERENZIATE hanno valore equivalente

si consegue l'ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO solo quando l'alunno con disabilità non si presenta all'esame

ALUNNI BES-DSA

per le PROVE INVALSI sono previste misure compensative, dispensative e di esonero

per le PROVE DI ESAME è previsto l'utilizzo di attrezzature tecniche, sussidi e tempi più lunghi

PROVA DI LINGUA STRANIERA "sostitutiva" o dispensa totale dalla prova

nel DIPLOMA non c'è traccia di eventuali prove NON sostenute



INDIRIZZO MUSICALE



Dall'a.s. 2014/15 è stata autorizzata una classe ad indirizzo musicale, ai sensi del [DM 201/99](#), che consente di aggiungere al piano orario di 30 ore settimanali altre 3 ore per lo studio della disciplina Strumento Musicale. Tale insegnamento risulta opzionale e la scelta viene effettuato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Gli strumenti indicati dal Collegio dei Docenti sono:
CHITARRA - PERCUSSIONI -PIANOFORTE – TROMBA.

Dall'a.s. 2017/18 l'Offerta Formativa per l'indirizzo musicale si è arricchita con il potenziamento di attività strumentali quali il PIANOFORTE e il FLAUTO TRAVERSO.

OBIETTIVI

Nelle singole specificità strumentali vengono perseguiti i seguenti obiettivi relativi allo strumento musicale:

- ricerca di un corretto assetto psico-fisico
- autonoma decodificazione della scrittura musicale
- padronanza dello strumento musicale, relativamente al livello tecnico raggiunto
- lettura ed esecuzione del testo musicale che comprovi, a livello interpretativo, la comprensione ed il riconoscimento dei suoi parametri costitutivi
- acquisizione di un efficace metodo di studio
- uso e controllo dello strumento nella pratica collettiva
- capacità di suonare insieme in orchestra

VALUTAZIONE

La valutazione del profitto e del livello di apprendimento terrà conto:

- della capacità di lettura con lo strumento (correlazione segno - gesto – suono)
- dell'acquisizione della tecnica relativa a ciascuna specificità strumentale
- delle capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva
- dell'esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro

ORGANIZZAZIONE

Il corso comprenderà le seguenti attività pomeridiane:

- lezioni di strumento musicale individuali e collettive
- lezioni collettive di teoria e lettura della musica per le classi prime
- attività orchestrale (1^a, 2^a e 3^a classe) a cui parteciperanno gli alunni dell'indirizzo musicale e gli alunni che frequentano il corso di potenziamento di flauto traverso

Sono previste durante l'anno scolastico alcune attività concertistiche degli alunni del corso, come saggi di strumento musicale, concerti dell'orchestra, partecipazione a rassegne e concorsi musicali, che prediligono la valenza sociale del fare musica e rappresentano momenti di aggregazione di particolare importanza.



LE ATTIVITÀ DI STRUMENTO MUSICALE SARANNO SVOLTE IN ORARIO POMERIDIANO
DALLE ORE **14:30** ALLE ORE **19:30**.

PERCHÉ IMPARARE A SUONARE UNO STRUMENTO MUSICALE?

PERCHÉ L'INSEGNAMENTO STRUMENTALE:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale
- L'esperienza socializzante del fare musica insieme accresce il gusto del vivere in gruppo e abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

L'inserimento nel corso può essere **richiesto all'atto dell'iscrizione alla scuola**; l'inserimento nell'indirizzo musicale e l'attribuzione della specialità strumentale **CHITARRA, PERCUSSIONI, PIANOFORTE, TROMBA o FLAUTO TRAVERSO**, avviene sulla base di un test attitudinale orientativo che tiene conto della predisposizione fisica e musicale, della personale musicalità di ogni alunno, delle preferenze indicate dall'alunno durante il test attitudinale, della disponibilità dei posti.

PROGETTO “ORCHESTRA STABILE”

Il progetto consiste nella formazione di un’orchestra stabile all’interno della scuola media F. Romani” di cui possono far parte alunni interni ed ex alunni della scuola stessa che manifestano l’interesse di continuare il percorso musicale intrapreso nel triennio della scuola secondaria di primo grado

La finalità dell’Orchestra Stabile è quella di far sviluppare all’allievo la capacità di fare musica insieme agli altri e apprendere l’importante disciplina dell’orchestra: l’incontro con allievi di diversi livelli favorisce l’integrazione e funziona da supporto per la crescita personale e musicale di ogni partecipante, che può apprendere, divertendosi, le regole della musica d’insieme.

OBIETTIVI

Sviluppo della tecnica strumentale

Sviluppo della capacità di lettura musicale

Sviluppo della teoria musicale

Sviluppo della capacità di suonare insieme

Sviluppo del gusto musicale

Sviluppo della capacità di esprimersi per mezzo dei suoni

Sviluppo delle capacità di lavoro di equipe

Sviluppo della capacità di far parte di un gruppo

Non disperdere le competenze musicali precedentemente acquisite nel triennio scolastico

Promuovere sul territorio l’educazione musicale

Favorire la diffusione della musica anche in collaborazione con associazioni ed altri enti locali

Promozione di attività concertistica sul territorio

PROGETTO REGIONALE

“ABRUZZO MUSICA”



dalle Linee Guida del 4 luglio 2017

"Un cittadino più musicale non soltanto canterà meglio: saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i luoghi dove abitare e incontrarsi; avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie capacità creative e professionali, avrà meno paura dell'altro, di chi ci regala la cosa più preziosa che possiede, la propria differenza.

La presenza della musica nella scuola, in forme e modi adeguati alle diverse fasce d'età, rappresenta un importante passo per la realizzazione di quella "école de la mixité" di cui si parla ormai in tutta Europa, luogo ove possano incontrarsi felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi.

Una scuola in cui entrino finalmente gli artisti e le loro opere, una scuola in cui si impara a leggere, a scrivere, a far di conto e a far di canto". (Luigi Berlinguer)

Il “Progetto Musica Abruzzo” è nato dalla necessità di rendere l’offerta formativa regionale organicamente impostata per armonizzare il corso di studi musicali a partire dalla scuola per l’infanzia. Al fine di armonizzare i programmi didattici dei corsi di strumento musicale sono stati emanati a livello regionale dei programmi repertoriali per tutti gli strumenti presenti nel territorio.

La consapevolezza che l’Educazione musicale e strumentale costituisca un insostituibile arricchimento della persona, in quanto concorre in misura determinante allo sviluppo armonico delle potenzialità cognitive ed espressive di alunni e alunne conferma che “*fare musica*” è importante fin dalla **scuola dell’infanzia**. La musica è uno strumento multidimensionale, musica è corporeità e movimento, suono e voce: è un canale attraverso cui favorire l’esplorazione di sé e dell’altro, l’espressione verbale e non verbale dell’emozione e del sentimento.

Nella **scuola primaria**, la pratica musicale è vista come momento essenziale del curriculum di ciascun studente, inserita in una dimensione globale dell’esperienza sonora e volta alla costruzione di un pensiero musicale. In questa ottica lo sviluppo della musicalità è visto come integrazione delle diverse componenti della personalità: percettivo-motoria, logica e affettivo-sociale.

Il corso di pratica strumentale rappresenta un’occasione di incontro e interazione con i coetanei e anche con persone di diversa età e competenza, accoglie repertori di diversa epoca e provenienza, considera la possibilità di utilizzare modalità differenti di apprendimento ed esecuzione dei brani, prevede che lo studente si confronti con la pratica strumentale leggendo uno spartito.

L'insegnamento strumentale, nella **scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale (SSIM)** costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità di tale ordine di scuola e del progetto complessivo di formazione della persona.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Uno degli obiettivi del nostro Istituto è MIGLIORARE I PROCESSI COGNITIVI E LE PRATICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE, IN AMBIENTI CARATTERIZZATI DA MODELLI DI INTERAZIONE DIGITALE.

Sotto il profilo strettamente didattico, si intende promuovere:

il potenziamento e la rivisitazione degli ambienti di apprendimento, con l'obiettivo di renderli luoghi associati all'innovazione e alla creatività e adeguati allo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente, e quindi, anche delle competenze digitali

una specifica formazione dei docenti per una più efficace diffusione di pratiche fondate sull'interazione tra metodologie attive, dispositivi tecnologici ed ambienti di apprendimento cooperativi ed inclusivi

Le motivazioni si identificano, pertanto, nello sviluppo di buone pratiche organizzative ed educative elencate di seguito:

potenziare l'infrastruttura di rete

trasformare spazi e ambienti di apprendimento, in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione

passare da didattica unicamente trasmissiva a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali e flessibili

favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali

migliorare le metodologie collaborative e laboratoriali offrendo uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare e rielaborare le conoscenze acquisite

A tal fine, il nostro Istituto partecipa a diverse iniziative e progetti, anche per accedere a fonti di finanziamento aggiuntive:

- PON 2014/2020 - Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento - "Una scuola interconnessa per apprendere e costruire in rete" per la realizzazione della rete Lan/WLan in tutti i plessi dell'Istituto;
- PON 2014/2020 - Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento - "Ambienti di co-costruzione collettiva" per la realizzazione di ambienti digitali (spazi alternativi per l'apprendimento e laboratori mobili;
- "ABRUZZO SCUOLA DIGITALE" che prevede uno specifico Piano di Miglioramento in relazione a tre aree di intervento: infrastrutture, didattica e ambienti di apprendimento, formazione docenti e personale ATA;
- "GENERAZIONI CONNESSE" per la promozione dell'uso consapevole del web e delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- "ROBOCUP JUNIOR ABRUZZO ACADEMY" per attività di robotica educativa all'interno del curriculum di studi;
- PNSD - "Atelier creativi e per le competenze chiave", intervento per il potenziamento degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni tecnologiche, di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base degli istituti secondari di primo grado;
- PON 2014/2020 – "Inclusione sociale e lotta al disagio", progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico;
- PON 2014/2020 – "Pensiero computazionale e cittadinanza globale" azioni finalizzate nel formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente.
- PON 2014/2020 – "Potenziamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale", azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale.
- PON 2014/2020 – "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico", azioni dirette a sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educarli alla sua tutela.
- PON 2014/2020 - FESR – AMBIENTI DIGITALI PER LA DIDATTICA INTEGRATA CON GLI ARREDI SCOLASTICI - "Ambienti di cooperazione e creatività digitale nella scuola primaria"
- PON 2014/2020 - FESR – AMBIENTI DIGITALI PER LA DIDATTICA INTEGRATA CON GLI ARREDI SCOLASTICI - "Ambienti di cooperazione e creatività digitale nella scuola secondaria di 1° grado"

Partecipazione ad iniziative ed eventi del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD).

Partecipazione ad iniziative ed eventi del PIANO ABRUZZO SCUOLA DIGITALE.

In ottemperanza alla nota MIUR 17791/2015, è stato nominato ANIMATORE DIGITALE l'ins.te ROBERTA DI MARCELLO, con l'incarico di promuovere e coordinare le diverse azioni del PNSD.

SPERIMENTAZIONE

CLASSE DIGITALE



Il progetto ha inizio con la sperimentazione, nell'anno scolastico 2018/19, di 3 classi digitali.

Il progetto di didattica innovativa e inclusiva risponde agli orientamenti indicati nel "Piano Nazionale Scuola Digitale" e vuole promuovere nuovi modi di rappresentare la conoscenza e i nuovi linguaggi attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica con l'obiettivo di prevenire l'abbandono e l'insuccesso scolastico.

La scelta dei docenti dell'Istituto si è orientata sulla proposta "Apple Education" per le seguenti motivazioni:

l'i-Pad è un dispositivo intuitivo e facilissimo da usare

è disponibile una vasta gamma di App per imparare, studiare e fare ricerca

è possibile gestire il lavoro di classe e dei singoli alunni, in aula e fuori

la Apple fornisce idonee garanzie di sicurezza delle informazioni con misure volte a proteggere i dati personali identificabili negli ambienti cloud pubblici

Ogni classe sarà dotata di attrezzature tecnologiche avanzate : iPad , Apple TV, monitor.

A sostegno del progetto è stato avviato un Corso di Formazione rivolto ai docenti team classi digitali attraverso 2 step

-
- Livello base (formatori interni): Panoramica e introduzione alle funzioni dei dispositivi Apple, libri digitali
 - Livello avanzato (formatore esterno): Utilizzo delle risorse on line e delle Applicazioni Apple Educational
-

Al fine di disseminare il progetto e coinvolgere le famiglie degli alunni delle classi digitali : i docenti referenti del progetto terranno 2 incontri uno preliminare alle iscrizioni e uno ad avvio del progetto.

OBIETTIVI

Impiegare gli strumenti e le potenzialità di un ambiente di apprendimento nuovo e stimolante

Sperimentare semplici strumenti per la realizzazione di contenuti digitali per la didattica

Creare un team di docenti esperti che possa coinvolgere la comunità scolastica a sperimentare nuovi modelli tecnologici e didattici

Creare una community con altre scuole che permetta lo scambio e la condivisione delle esperienze svolte

Favorire la personalizzazione del percorso scolastico degli studenti

Valorizzare le competenze dei docenti in termini di innovazione tecnologico didattica

AZIONI COERENTI ALLE NUOVE LINEE GUIDA NAZIONALI

EDUCARE AL RISPETTO



Il nostro Istituto si atterrà al nuovo Piano Nazionale per l'educazione al rispetto [*Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017)*], finalizzato a promuovere nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale.

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

Il nostro Istituto

- promuove iniziative in ambito educativo e formativo sui temi della parità tra i sessi, della lotta ad ogni forma di discriminazione, del contrasto alla violenza contro le donne
- si avvale dell'utilizzo del portale <http://www.noisiamopari.it> come piattaforma di riferimento del Piano Nazionale
- programma interventi innovativi per l'attuazione delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale per l'educazione al rispetto
- partecipa a progetti e alle giornate Nazionali: contro la violenza sulle donne; contro il bullismo e cyberbullismo; contro l'omofobia, giornata di sensibilizzazione contro la violenza di genere
- promuove la conoscenza e la consapevolezza della violenza di genere, di tutte le discriminazioni, del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale e iniziative interne all'Istituto scolastico (helpbox/ parental control)
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, coadiuvato da una commissione
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia ed altri per informare alunni, docenti e genitori
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la **"Safer Internet Day"**
- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno
- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

L'istituto, in ottemperanza della Legge regionale del 7 Febbraio 2017 e della successiva Legge nazionale del 17 Maggio 2017, ha individuato tra i docenti a tempo indeterminato un referente per il bullismo e il cyberbullismo.

L'istituto recepisce le indicazioni fornite dalla legislazione in vigore riguardo all'argomento e manifesta la propria sensibilità verso un tema da cui non può prescindere il ruolo educativo e formativo della scuola dei nostri giorni.

Interventi previsti:

percorso di formazione seguito dal docente referente tramite corsi a livello regionale e provinciale

sensibilizzazione del personale scolastico nei confronti della tematica

iniziative di informazione e formazione rivolte agli studenti, al personale docente con eventuale coinvolgimento delle famiglie

collaborazione con altri istituti scolastici, organizzazioni e/o istituzioni

adesione ad eventuali progetti territoriali incentrati sul tema della prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyber bullismo ("idee di progetto" ADSU TERAMO; "una vita da social"....)

partecipazione a reti di scopo in via di costituzione a livello provinciale e/o di ambito

possibili percorsi didattici e/o iniziative di Peer education

PIANO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ



“La nuova Agenda è una promessa fatta dai leader a tutti i popoli. E’ un’Agenda per le persone, per porre fine alla povertà in tutte le sue forme, un’Agenda per il pianeta, la nostra casa comune”
(Ban Ki Moon)

A luglio 2017 è stato presentato a Roma, presso il Ministero dell’Istruzione, il **Piano per l’Educazione alla Sostenibilità** che riprende gli obiettivi di **Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030**.

Scopo del Piano è quello di trasformare il sistema di istruzione e formazione in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile, facendo in modo che in ognuno degli ambiti di intervento le politiche del Miur siano coerenti con i **17 obiettivi dell’Agenda 2030**, documento siglato dalle Nazioni Unite, agenda contenente tutti gli step che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire **società eque, sostenibili e prospere**.

L’Agenda 2030 dell’Onu con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, prevista dalla legge 221 del 2015 sono solo alcune delle 20 azioni che compongono il Piano di Educazione alla Sostenibilità della Ricerca suddivise in 4 Macroaree quali:

1. **Edilizia e ambienti/strutture e personale del Miur**
2. **Didattica e formazione delle e dei docenti**
3. **Università e Ricerca**
4. **Informazione e Comunicazione**

L’agenda 2030 è un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità e ingloba questi 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile *Sustainable Development Goals - SDGs* in un grande programma d’azione per un totale di **169 target o traguardi**.



L’AGENDA 2030 PONE COME QUARTO OBIETTIVO L’ISTRUZIONE DI QUALITÀ

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come *“obbligatoria, permanente e strutturale”*, aggiungendo che *“le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e precisando che “i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni.*

In tal senso, la recente [nota MIUR n. 35/2016](#) nel fornire “Indicazioni e Orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”, individua i seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- le competenze linguistiche
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- la valutazione

Offerta di formazione per gli insegnanti

La scuola raccoglie attraverso gli organi competenti (collegiali e dirigenziali) le esigenze formative dei docenti e ha incaricato una specifica funzione strumentale per l'analisi dei bisogni formativi e per il coordinamento delle attività di formazione.

Valorizzazione delle competenze

Il piano di formazione per i docenti si attua tramite incontri di auto-formazione all'interno dei dipartimenti disciplinari, seminari di formazione con professionalità interne ed esperti esterni e attività di ricerca-azione, anche con accordi di rete.

Nell'intento di rinnovare a fondo il “senso” ed i metodi della formazione degli insegnanti saranno privilegiate le modalità innovative (partecipare a gruppi di ricerca-azione, far parte di community di studio e approfondimento). La formazione di una banca dati sulle professionalità interne, consentirà di valorizzare il personale della scuola per organizzare laboratori/work-shop formativi e rendere fruibili risorse didattiche innovative e buone pratiche.

Attività di formazione per gli insegnanti con sviluppo pluriennale, già avviate nel triennio 2016/2019 (che risultano anche aderenti ai primi indirizzi del Piano nazionale di Formazione):

strumenti di intervento per alunni B.E.S.

azioni formative per progetto regionale “A scuola ... di salute”

azioni formative per il progetto ministeriale “[Generazioni connesse](#)”

azioni formative di robotica educativa – rete “[RoboCup Junior Academy Abruzzo](#)”

iniziative formative coerenti con il Piano Nazionale di formazione all’interno delle reti di ambito territoriale che si andranno a costituire

azioni formative – Rete Istituto Comprensivo di Collecervino

iniziative formative collegate ai progetti attivati (interni ed esterni)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Offerta di formazione per il personale ATA

La scuola raccoglie attraverso gli organi competenti (collegiali e dirigenziali) le esigenze formative del personale ATA.

La formazione riguarda:

la sicurezza

le pratiche pensionistiche

il regolamento privacy

le attività collegate all’azione PEGASO

PROPOSTE E PARERI

PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

La scuola stabilisce rapporti di collaborazione con le iniziative proposte dall'Amministrazione comunale e con tutte le istituzioni culturali e ricreative del territorio.

ACCORDI DI RETE

DENOMINAZIONE	SCUOLE	SCOPO
ALBATRO	IC Roseto 2 (capofila) IC Roseto 1 Liceo Saffo IIS Moretti	Formazione, continuità, progetti e servizi
PEGASO	REGIONALE con Liceo classico Pescara (capofila)	Formazione DS, docenti e ATA
ROBOCUP JUNIOR ACADEMY ABRUZZO	Scuole delle 4 provincie abruzzesi IIS Volta Pescara (capofila)	Promozione robotica educativa
SCUOLE PROMOTORICI DI SALUTE DELLA REGIONE ABRUZZO	Regione Abruzzo USR Abruzzo	Programma regionale "A scuola di salute"
SCUOLA, MUSIC A E MARE	9 scuole della provincia di Teramo Conservatorio "Braga"	Promuovere la pratica artistica e musicale
INSIEME PER INNOVARE LA DIDATTICA	IC Roseto 1(capofila) IC Roseto 2 IC Atri	Innovare la didattica per innovare la scuola
ARTI IN FORMAZIONE	Liceo scientifico Teramo (capofila) 9 scuole della provincia di Teramo Fondazione "Pasquale Celommi"	Costruzione di buone pratiche Promozione di iniziative volte alla formazione Creazione di relazioni significative tra le varie arti
ADESIONE ALLE RETI DI AMBITO TERRITORIALE TERAMO 2 PREVISTE DALLA LEGGE 107/2015		

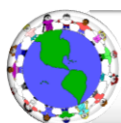
AREE DI PROGETTO



Attività Laboratoriale



Mente e Mani in gioco



Progetto di Alternativa alla Religione Cattolica



Progetto Immigrazione



Visite e Viaggi d'istruzione



Potenziamento Area Musicale



Potenziamento Area Salute e Motoria



Potenziamento Area Matematico-Scientifica



Potenziamento Area Lingue Straniere

ATTIVITÀ LABORATORIALE

L'approccio per competenze oramai è entrato nella legislazione ordinaria dell'istituzione scolastica e la scuola è chiamata a dare una risposta concreta a tale innovazione. Partendo dal nostro curricolo e da una progettazione per esperienze di apprendimento si vuole dare spazio alla realizzazione di una serie di attività laboratoriali da svolgersi nelle classi di scuola secondaria di primo grado durante le ore curriculari pomeridiane.

Il progetto scaturisce dall'esigenza di lavorare in un'ottica in cui si attivano non solo le conoscenze dichiarative, ciò che si fa, ma anche le abilità e le competenze procedurali, come si fa, le funzioni metacognitive, ovvero riflessioni sull'esperienza, e capacità relazionali, le interazioni tra pari.

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva disciplinare: per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche. I contenuti devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Le attività laboratoriali si articolano su una serie di compiti di realtà proposti, che promuovono in particolare lo sviluppo dei linguaggi non verbali, all'interno dei quali i docenti possono scegliere argomenti, tematiche, contenuti e modalità operative diverse.

MENTE E MANI IN GIOCO

“DAI VITA E FORMA ALLE IDEE”

L'approccio per competenze è entrato nella legislazione ordinaria dell'istituzione scolastica.

Siamo chiamati a certificare le competenze attraverso i documenti di certificazione predisposti ma ciò non è possibile se la nostra azione non ha previsto una **didattica per competenze, dove la problematizzazione, la contestualizzazione e il costruttivismo** ne rappresentano i principi fondanti.

Il progetto “**MENTE E MANI IN GIOCO - DAI VITA E FORMA ALLE IDEE**” scaturisce dall'esigenza di lavorare in un'ottica in cui si attivano non solo le conoscenze dichiarative (ciò che si fa) ma anche le abilità e le competenze procedurali (come si fa); quelle metacognitive, ovvero riflessioni sull'esperienza svolta, e relazionali, l'interazione tra i pari.

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva disciplinare: per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse ed inedite, i contenuti devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, trasformando così la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Nella didattica per competenze **il laboratorio**:

è il luogo di costruzione delle conoscenze

è un luogo di socializzazione

permette “l'esplosione dell'originalità dell'IO”

favorisce l'inclusione

educa alla democrazia

Le abilità sviluppate attraverso il progetto possono essere il punto di partenza per la realizzazione di una serie di compiti di realtà, che promuovono in particolare lo sviluppo dei linguaggi non verbali e di specifiche competenze.

Le tipologie di compiti di realtà che si possono sviluppare per favorire l'interdisciplinarietà e garantire lo sviluppo del pensiero creativo e la forma laboratoriale sono: brochure, opuscoli, miniguide, locandine, giochi educativi, erbari, oggetti e strumenti con materiali diversi, prodotti multimediali, prodotti realizzati attraverso il laboratorio di coding e di robotica educativa ...

Per la stesura del progetto “**MENTE E MANI IN GIOCO**” e per la pianificazione del compito di realtà sono stati predisposti dei format.

PROGETTO DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

- La sicurezza nella scuola e nei vari ambienti
- Norme di comportamento per stare in sicurezza
- Procedure di evacuazione

FINALITÀ:

- sviluppare il senso civico e diffondere una corretta cultura di protezione civile;
- acquisire la cultura della sicurezza con nozioni di tipo informativo, preventivo e normativo.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

- Alimentazione e nutrizione
- Dieta mediterranea
- Alimentazione come educazione alla salute

FINALITÀ:

- sviluppare un rapporto corretto con gli alimenti;
- acquisire la conoscenza della stagionalità e della territorialità dei cibi;
- correlazione tra una giusta alimentazione e stato di salute.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Life Skills secondo l'O.M.S.
- Sport and Health – Nutrition and Health
- Reading comprehension skills e propedeutica alla comprensione dei testi in lingua inglese (lessicale-strutturale-comprehension skills)

FINALITÀ:

- sviluppare la consapevolezza delle abilità di vita (Life skills OMS);
- sviluppare la conoscenza dei benefici dei sani stili di vita per la salute complessiva;
- accrescere le competenze per la lettura dei testi scientifici in lingua inglese.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

- La raccolta differenziata e gestione dei rifiuti
- I cambiamenti climatici
- Tutela delle biodiversità

FINALITÀ:

- sviluppare un rapporto corretto con l'ambiente;
- acquisire la conoscenza dei vari tipi di rifiuti.

PROGETTO “IMMIGRAZIONE”

La presenza di alunni stranieri, anche nati in Italia, che utilizzano la lingua madre per comunicare in famiglia, rende necessario un intervento volto a facilitare e migliorare le conoscenze della Lingua italiana come lingua 2.

Pertanto le ore prestabilite per tale corso saranno mirate, in primis, al successo formativo e all'integrazione per tutti gli alunni indistintamente.

In secundis si organizzeranno esperienze linguistiche per l'apprendimento della lingua italiana, attraverso l'ascolto, il parlato, la lettura e la scrittura, con attenzione:

al **linguaggio orale**, al fine di:

- acquisire e migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana
- arricchire il vocabolario dei singoli alunni
- superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana

al **linguaggio scritto**, al fine di:

- favorire il consolidamento del nuovo lessico via via acquisito
- intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche
- sviluppare la conoscenza delle principali strategie per la lettura, la comprensione e la rielaborazione delle informazioni

allo **studio della lingua**, al fine di:

- realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti.
-

OBIETTIVI

Ampliare ed arricchire il proprio lessico pronunciando correttamente suoni, parole e frasi
Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa

Leggere testi narrativi, descrittivi e informativi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni e le loro relazioni

Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia

Scrivere frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi e corrette nell'ortografia

Riconoscere se una frase è completa o no

METODOLOGIA

Si cercherà di lavorare nel rispetto delle seguenti metodi:

Lezione frontale

Didattica laboratoriale

Gruppi di lavoro

Problem solving

Costruttivismo

Cooperative learning

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1 visita guidata in orario antimeridiano

SCUOLA PRIMARIA

- 2 visite guidate in orario curricolare per tutte le classi
- 1 visita guidata di un giorno per le 3^a
- 2/3 visite guidate di un giorno per le classi 4^a e per le classi 5^a

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 1 visita guidata in orario curricolare
- 2 visite guidate di un giorno
- 1 campo scuola di 2/3/4 giorni

per le classi prime: campo scuola di 2 giorni con un pernottamento in zona collinare – bassa montagna

per le classi seconde: campo scuola di 3 giorni con due pernottamenti in zona di media montagna

per le classi terze: campo scuola di 4 giorni con tre pernottamenti in zona marina

LE USCITE DIDATTICHE SONO ORGANIZZATE PER CLASSI PARALLELE

POTENZIAMENTO AREA MUSICALE

CONTESTUALIZZAZIONE E MOTIVAZIONI

L'Istituto Comprensivo Roseto 2 sta gradualmente costruendo la sua identità incentrata su una progettualità a forte caratterizzazione musicale, in risposta alle istanze, implicite ed esplicite, del territorio di riferimento.

Si vuole disseminare l'esperienza musicale con il coinvolgimento degli alunni, della fascia d'età 4 – 14 anni, svolgendo un ruolo significativo nella promozione della cultura musicale nel territorio rosetano. Si ritiene fondamentale, a tal fine, costruire una feconda sinergia tra scuola ed extrascuola ed attuare metodologie di insegnamento/apprendimento basate sull'approccio laboratoriale, il "cooperative-learning" e il "peer to peer", per poter efficacemente valorizzare le competenze musicali degli studenti acquisite a scuola e in contesti extrascolastici, derivanti da apprendimenti formali ed informali.

FINALITÀ

Aiutare i bambini e i ragazzi ad esprimere liberamente la ricchezza multiforme del proprio mondo interiore e a dare un volto e una consistenza all'insieme delle stimolazioni acustiche e musicali a cui viene sottoposto ogni giorno.

Utilizzare il suono e la musica (che fanno parte della nostra esistenza, ci accompagnano per tutta la vita, costituiscono una relazione tra noi e gli altri, ci fanno provare sentimenti ed emozioni) anche come uno strumento per interpretare e leggere il mondo che ci circonda.

Vivere esperienze musicali volte ad esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, a individuare il rapporto causale fonti sonore-suono, a codificare e a decodificare i suoni attraverso il linguaggio mimico-gestuale, colorico-pittorico.

Sviluppare la capacità di "fare musica" in modi e con scopi differenziati.

ATTIVITÀ CON SVILUPPO VERTICALE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Attività 1 - “Ritmo e musica” (Progetto Integrato Musica-Motoria)

Destinatari: scuola dell’Infanzia

Descrizione: il laboratorio è incentrato sulla inscindibilità di musica e movimento, sulla relazione tra musica - parola - immagine, tra musica - corpo - strumenti, tra musica - affettività – emozioni.

L’attività è volta a riscoprire il corpo come oggetto sonoro, sia in forma statica che in movimento, per comunicare, esprimere emozioni e “raccontarsi”, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio corporeo consente.

Attività 2 - “Laboratorio Fonologico”

Destinatari: scuola dell’Infanzia

Descrizione: attività finalizzate all’acquisizione di prerequisiti necessari al bambino per affrontare in seguito l’apprendimento della letto-scrittura. Pertanto vengono esercitate la coordinazione oculo-manuale, l’orientamento nello spazio, i concetti topologici, di grandezza, di quantità, l’organizzazione dello schema corporeo, la lateralizzazione, la rappresentazione grafica e le attività di pregrafismo.

Attività 3 - “Pratica musicale ex Progetto DM 8/2011”

Destinatari: scuola primaria – classi 3^a, 4^a e 5^a

Descrizione: il laboratorio si incentra sull’esplorazione del mondo dei suoni e delle diverse potenzialità della voce e sull’ascolto di brani musicali di diverso genere.

L’attività prevede la produzione di suoni con la voce, la riproduzione di semplici brani su imitazione, l’esecuzione di semplici brani vocali (corali o solistici) appartenenti a vari generi musicali, curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione.

Il laboratorio strumentale prevede un primo approccio allo strumento con la conoscenza degli elementi base della lettura e scrittura della partitura e l’esecuzione di semplici brani melodici col flauto dolce.

L’attività è volta ad affinare la capacità di discriminazione degli eventi sonori (gli strumenti musicali), a sviluppare le attitudini musicali e a potenziare abilità della sfera affettiva, come la socializzazione, l’attenzione, la costanza nell’esecuzione, la collaborazione reciproca, il rispetto dell’altro nel non prevaricare con la propria esecuzione quella altrui.

Attività 4 - “Potenziamento Indirizzo Musicale”

Destinatari: scuola secondaria di primo grado – 1^a, 2^a e 3^a media

Descrizione: il progetto è un potenziamento dell’indirizzo musicale che intende avvicinare gli alunni alla musica creando le condizioni per sviluppare gradualmente le proprie attitudini. Attraverso la pratica strumentale di pianoforte e flauto traverso si arriva al progressivo sviluppo delle competenze individuali.

POTENZIAMENTO AREA SALUTE E MOTORIA

CONTESTUALIZZAZIONE E MOTIVAZIONI

Il nostro istituto garantisce rilevanza all'attività motoria in quanto aspetto fondamentale nel processo di sviluppo psicomotorio, che pone l'alunno al centro dell'attività: *"Muoversi è il primo fattore di apprendimento"*.

In tal senso, l'I.C. Roseto 2 si è impegnato, con avvio nell'anno scolastico 2015-2016, ad **aderire formalmente alla Rete delle Scuole Promotrici di Salute della Regione Abruzzo**, quindi a realizzare le attività previste dall'approccio sistemico di "scuola che promuove salute".

La proposta didattica, inoltre, è progettata e realizzata in armonia con le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D. M. 16.11.2012, n. 254).

FINALITÀ

- sviluppare e potenziare, attraverso l'esperienza diretta, la capacità di percezione del corpo, in relazioni alle dimensioni spazio temporali;
- organizzare il movimento in modo coordinato in funzione di uno scopo per arrivare all'esecuzione di movimenti complessi anche attraverso l'acquisizione di tecniche sportive;
- acquisire e migliorare capacità espressive creative;
- compiere movimenti semplici e complessi in situazioni diversificate;
- saper partecipare a giochi di regole e presportivi;
- compiere movimenti combinati;
- sviluppare e rafforzare le abilità motorie in un clima non competitivo;
- avvicinarsi alle prime forme di avviamento allo sport.

Attività 1 - "Ritmo e musica" (Progetto Integrato Musica-Motoria)

Destinatari: scuola dell'Infanzia

Descrizione: il laboratorio è incentrato sulla inscindibilità di musica e movimento, sulla relazione tra musica - parola - immagine, tra musica - corpo - strumenti, tra musica - affettività - emozioni.

L'attività è volta a riscoprire il corpo come oggetto sonoro, sia in forma statica che in movimento, per comunicare, esprimere emozioni e "raccontarsi", utilizzando le varie possibilità che il linguaggio corporeo consente.

Attività 2 - "Scuola in movimento" (Miur/Coni)

Destinatari: scuola primaria - classi 1^a e 2^a

Descrizione: (con affiancamento di un esperto CONI all'insegnante di classe)

Lezioni di due ore settimanali di educazione fisica pratiche e teoriche.

Incontri tenuti da medici pediatri e dalla federazione medico sportiva italiana per sensibilizzare sulle sane abitudini alimentari e stili di vita.

Somministrazione di test motori e compilazione di griglie di osservazione per monitorare prestazioni e incrementi ottenuti dagli alunni.

Attività 3 - "Easy Basket"

Destinatari: scuola primaria - classi 3^a

Descrizione: il progetto promuove nelle scuole un'idea di gamesport che valorizzi diversi aspetti educativo e formativi quali giocare per sviluppare le capacità motorie, per stimolare le prime forme di collaborazione, per utilizzare le regole nel gioco per educare al rispetto di sé e degli altri e per favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti i bambini.

Attività 4 - "Racchette di classe" (Miur/Coni)

Destinatari: scuola primaria - classi 3^a, 4^a e 5^a

Descrizione: progetto con affiancamento di un esperto CONI all'insegnante di classe.

Attività ludico-ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tecnico-tattico e di confronto. Obiettivi principali sono il coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea e il riconoscimento e valutazione di traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Attività 5 - "Sport di classe" (Miur/Coni)

Destinatari: scuola primaria - classi 4^a e 5^a

Descrizione: progetto con inserimento della figura del Tutor sportivo CONI nel Centro Sportivo Scolastico.

Affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe per un'ora settimanale.

Le lezioni sono di educazione fisica pratiche e teoriche.

Si pone come obiettivo la realizzazione di attività per l'integrazione di alunni BES e con disabilità, realizzazione dei Giochi di primavera e realizzazione dei Giochi di fine anno.

Attività 6 - "Nuoto in cartella"

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado - classi prime e seconde

Descrizione: l'attività è finalizzata a promuovere la diffusione della "cultura dell'acqua e della sicurezza in acqua" in quanto risulta strategico investire sui giovani, per una efficace politica di prevenzione degli incidenti in acqua.

Si aggiunge l'importante effetto sociale e socializzante, che permette ai ragazzi di riscoprire i rapporti con il proprio corpo e con i coetanei non sottovalutando le importanti implicazioni pedagogiche che si affiancano a pieno titolo al percorso che gli alunni fanno in ambito strettamente scolastico.

Attività 7 - "Per evitare un mare di guai"

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado - classi terze

Descrizione: progetto dedicato alla cultura acquatica che mira a diffondere ulteriormente la conoscenza dell'acqua e a sensibilizzarne l'attenzione nei confronti del delicato tema della salvaguardia umana in mare e negli specchi d'acqua.

Attività 8 - "Beach Tennis"

Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione: corso di avviamento alla pratica sportiva del Beach tennis: si tratta di un progetto di avviamento alla pratica del beach tennis che permette agli alunni di partecipare a tre incontri preparatori della durata di un'ora ciascuno, presso il Palabeach in orario curricolare.

La partecipazione per gli studenti è completamente gratuita e la società metterà a disposizione il materiale tecnico necessario (racchette e palline).

Attività 9 - "Special Olympics"

Destinatari: alunni con disabilità intellettiva, alunni senza disabilità, docenti della scuola dell'obbligo, giovani ragazzi e ragazze, che prestano la propria opera nel volontariato e nell'associazionismo di base.

Descrizione: le attività sono finalizzate all'integrazione delle persone con disabilità intellettiva nella società attraverso lo sport, (BASKET, PALLAVOLO, CALCIO) con la formazione di un team scolastico: gruppo di insegnanti, personale non docente, familiari e volontari organizzati intorno agli alunni con disabilità, oppure preparati a collaborare con i team del territorio.

Il progetto di Special Olympics recepisce appieno le Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – nota MIUR 4274 del 4/8/2009 – in particolare nella realizzazione della dimensione inclusiva della scuola, nella tipologia di lavoro in rete (Team Special Olympics), e nella collaborazione con le famiglie.

Attività 10 - "Giornata Europea dello Sport scolastico"

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

Attività 11 - "Baskin@Scuola"

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione: il Baskin offre occasioni di socializzazione e di confronto, permettendo che l'identità di ciascuna persona non si costruisca su ciò che manca ma sulle potenzialità che ciascuno possiede.

Si pone come un tentativo per contribuire a dare una possibile risposta ai bisogni formativi, culturali di tutti gli alunni appartenenti ad una comunità, in sinergia con altre agenzie educative presenti sul territorio.

Il gioco del "Baskin" è una "generalizzazione" del basket poiché permette a tutti di poter arrivare all'obiettivo finale: provare il piacere di sentirsi determinanti facendo canestro.

L'architettura del Baskin è stata progettata per permettere a tutti i componenti della squadra di esprimere al meglio le singole potenzialità, dar loro la possibilità di vivere le emozioni e sperimentare i percorsi educativi che lo Sport veicola, nell'ottica di conferire al gioco un valore inclusivo senza dare spazio ad assistenzialismi o a pietismi.

Le regole che lo costituiscono sono personalizzate al fine che ciascun giocatore in campo possa esprimere al massimo la propria performance e venga valorizzato ciò che ognuno sa fare autonomamente. Nel Baskin è risaltata l'eccellenza che ognuno possiede nell'esprimere il suo ruolo in campo, diventandone un fattore di inclusione.

Attività 12 - "Champion School Football – Champion School Volley"

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione: l'attività è finalizzata a far maturare eticamente i più giovani e alla diffusione e promozione della cultura del rispetto in tutte le sue diverse accezioni. Il valore di riferimento che ispirerà i percorsi formativi e che accompagneranno gli impegni sportivi sarà "Il tifo corretto come forma di rispetto".

Tornei di calcio a 5 e di pallavolo a 5 da realizzarsi durante l'anno scolastico.

Attività 13 - "Golden Gala Pietro Mennea"

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione: è un evento internazionale di atletica leggera che si svolge annualmente presso lo Stadio Olimpico di Roma.

Attività 14 - "Campionati Studenteschi"

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione: rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico.

I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.

Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Si sviluppano attraverso l'attuazione diverse discipline sportive che dopo varie fasi di qualificazione, determinano le squadre campioni provinciali e regionali

Le discipline sportive previste sono: Atletica leggera, Badminton, Calcio a 5, Corsa campestre, Nuoto, Pallacanestro, Pallamano, Pallavolo, Scacchi, Sci alpino, Tennis.

Attività 15 - Gruppo sportivo

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione: il Gruppo Sportivo è nato per promuovere l'avviamento alla pratica sportiva. Le attività proposte, in orario extracurricolare, saranno di gioco-sport nelle discipline Atletica su pista, Badminton e Pallamano, anche in maniera integrata per l'inclusione degli alunni con disabilità.

Attività 16 - Campi scuola Sportivi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo Grado

classi 1^a - campo scuola di 2 giorni con un pernottamento in zona collinare – bassa montagna

classi 2^a - campo scuola di 3 giorni con due pernottamenti in zona di media montagna

classi 3^a - campo scuola di 4 giorni con tre pernottamenti in zona marina

Descrizione: il campo scuola primaverile permette ai ragazzi di svolgere attività sportiva in maniera totalmente sostenibile e di comprendere l'importanza di salvaguardare e tutelare l'ambiente marino e/o montano.

Le attività sportive proposte sono: canoa - windsurf e sup – kitesurf - sci nautico - equitazione - escursioni nelle riserve locali – orienteering - mountain bike - tiro con l'arco - percorsi nel parco avventura in sicurezza.

POTENZIAMENTO

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

CONTESTUALIZZAZIONE E MOTIVAZIONI

“Se la scuola riuscisse a spogliarsi della sua veste seria e fiscale e se, di conseguenza, le materie venissero insegnate con uno spirito più giocoso, la partecipazione degli studenti e il loro conseguente livello di profitto potrebbero risultare sensibilmente più alti, con una ricaduta, nel tempo, di straordinari benefici sull’intera società”.

Sono le parole di Ennio Peres, uno dei più noti matematici ed enigmisti italiani, che ha ideato per sé la figura di “giocologo”.

Secondo Peres, la Matematica, per quanto risulti una disciplina poco amata, nelle Olimpiadi della matematica, l’Italia ottiene riconoscimenti prestigiosi e questa apparente contraddizione si può spiegare tenendo conto che i problemi proposti in gare internazionali non necessitano di approfondire conoscenze di matematica dotta, ma richiedono soprattutto il possesso di buone capacità logiche, di un po' di fantasia e di una dimensione ludica.

FINALITÀ

Elevare i livelli di apprendimento della matematica e delle scienze.

Potenziare le capacità di analizzare, sintetizzare, concettualizzare, valutare e comunicare informazioni attraverso esperienze motivanti.

Rafforzare l’autostima e promuovere l’interesse verso i contenuti disciplinari di area matematico-scientifica.

Attività 1 - “...e che numeri!”

Destinatari: scuola dell’infanzia - ultimo anno

Descrizione: laboratorio volto alla scoperta dei numeri in modo giocoso e divertente, ma anche tecnico e scientifico, perché i bambini possano non solo sviluppare una mente matematica ma, soprattutto, “affezionarsi” al pensiero logico-matematico. Rispettoso della strategia del gioco e delle esperienze pratiche, vuole anche essere supporto all’acquisizione delle abilità, delle competenze e dei prerequisiti utili per un positivo ingresso alla scuola primaria. Le attività svolte sono raccontate nel “Labo-libro: ... e che numeri!”, costruito dai bambini.

Attività 2 - “Ragioniamo e Sviluppo delle competenze digitali”

Destinatari: scuola primaria - classi 3^a - 4^a - 5^a

Descrizione: laboratori che propongono attività riguardanti i diversi aspetti della matematica, poco presenti nei libri di testo quali: enigmi, rompicapo e giochi di strategia più o meno noti (Tangram, Torre di Hanoi, Dama, Scacchi, Battaglia Navale, *Forza Quattro*, *Giochi con le carte*, *Giochi tradizionali anche di altri paesi*, Giochi realizzabili con carta e penna).

Le attività offrono l’occasione per lavorare sullo sviluppo delle capacità logiche degli alunni, per valorizzare gli stili individuali di apprendimento, a sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, a diminuire il disagio negli alunni con difficoltà di apprendimento di vario tipo.

Attività 3 e 4 - “Codi.amo” e “Coding e Robotica educativa”

Destinatari: “Codi.amo” – scuola dell’infanzia - ultimo anno

“Coding e Robotica educativa” – scuola primaria classe 3^a, 4^a, 5^a e
scuola secondaria di primo grado

Descrizione: laboratorio di robotica educativa curriculare ed extracurriculare che prevede l’utilizzo del lavoro cooperativo, secondo la metodologia costruttivista e inclusiva, ovvero “imparare facendo e coinvolgendo” i più deboli che sperimentano soluzioni con i compagni e tutti insieme - coordinati dal docente “regista” – si confrontano, si scambiano idee e opinioni.

Costruire e programmare un piccolo robot implica, per gli alunni, fare ipotesi e trovare soluzioni, collaudare, valutare e documentare nell’ambito di un ambiente di apprendimento “autocorrettivo” reale e non virtuale.

La Robotica Educativa fa riferimento alle teorie di Papert che descrivono i vantaggi di utilizzare semplici kit di costruzione e programmazione a scopo didattico: i giovani diventano così protagonisti dell’apprendimento e creatori del proprio prodotto, invece che semplici utilizzatori passivi.

Giocare e imparare a programmare un robot assume un ruolo rilevante nell'aumentare la motivazione e il coinvolgimento, nel favorire l'apprendimento learner-centered, le abilità di problem-solving, la creatività, la curiosità e il lavoro di squadra. La robotica permette di osservare e sperimentare concetti e teorie attraverso l'esperienza diretta

Inoltre, grazie alla sua interdisciplinarietà, la robotica può creare un ponte tra discipline diverse, sia scientifiche che umanistiche.

L'I.C. Roseto 2 aderisce alla rete "Robocup Junior Abruzzo" allo scopo di promuovere l'introduzione nei curricoli della robotica educativa e per collaborare nella realizzazione di gare e manifestazioni correlate.

Attività 5 - "Potenziamento informatico e pensiero computazionale"

Destinatari: scuola primaria - classi 3^a, 4^a e 5^a

Descrizione: programmare aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità atte a risolvere problemi in modo efficiente. Nel laboratorio di informatica, l'utilizzo attivo e creativo delle tecnologie può contribuire al conseguimento di alcune abilità generali relative all'espressione ed alla comunicazione, alla ricerca, elaborazione e rappresentazione delle informazioni in relazione alle diverse aree del sapere, alla comunicazione interpersonale ed alla comunicazione anche a distanza.

Attività 6 - "Recupero"

Destinatari: scuola secondaria di 1° grado – tutte le classi

Descrizione: il laboratorio si configura come spazio flessibile e aperto per interventi formativi di recupero.

L'attività intende offrire, in relazione ai bisogni formativi individuali e/o di classe, un supporto per recuperare - consolidare gli apprendimenti attraverso percorsi creativi e ludici alternativi con metodologie didattiche attive ed inclusive.

Attività 7 - "Preparazione giochi matematici"

Destinatari: scuola secondaria 1° grado

Descrizione: laboratori curriculari ed extracurriculari di preparazione ai giochi matematici e competizioni che ruotano intorno alla risoluzione di diversi quesiti matematici, come ad esempio le Olimpiadi della Matematica.

La competizione è organizzata in Italia dall'Unione Matematica Italiana, per incarico del MIUR e con la collaborazione della Scuola Normale Superiore di Pisa, per gli studenti delle scuole secondarie. L'U.M.I. organizza ogni anno le varie fasi preparatorie, valendosi di una propria commissione e coinvolgendo centinaia di docenti delle scuole italiane.

La competizione è articolata su tre livelli; si accede alla fase successiva della competizione se si rientra nell'elenco dei selezionati per merito.

- Primo livello: Giochi di Archimede
 - Secondo livello: Selezioni provinciali
 - Terzo livello: Finale nazionale
-

POTENZIAMENTO AREA LINGUE STRANIERE

CONTESTUALIZZAZIONE E MOTIVAZIONI

Nel quadro di riferimento delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), è compresa la "comunicazione nelle lingue straniere", da cui discendono abilità come la mediazione e la comprensione interculturale. Pertanto, nella scuola dell'obbligo, l'apprendimento della lingua inglese permette all'alunno non solo di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, ma anche di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva sia nel contesto in cui vive che nel contesto europeo, in un'ottica di educazione permanente.

Pensare, esprimersi e comunicare in una lingua straniera necessitano di un processo di apprendimento complesso che richiede sia trasversalità in "orizzontale", finalizzata allo sviluppo linguistico-cognitivo, sia continuità in "verticale", dalla scuola infanzia alla scuola secondaria di primo grado, mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e il potenziamento delle diverse strategie per imparare le lingue. In questo contesto, l'utilizzo di tecnologie informatiche permetterà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale.

FINALITÀ

Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, in relazione all'età degli alunni e in progressione secondo un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ CON SVILUPPO VERTICALE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Attività 1 - "I speak english"

Destinatari: scuola dell'infanzia – ultimo anno

Descrizione: l'attività si propone di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia ad una prima scoperta della lingua inglese per sentirsi sempre più cittadini europei e del mondo. Vari studi hanno accertato che il periodo compreso tra i 3 e i 5 anni di età è la fase ottimale per alimentare, tramite itinerari formativi adeguati, le potenzialità del bambino in ordine all'acquisizione di una lingua straniera, in particolare per quel che riguarda la capacità di percezione/produzione dei suoni, ritmi e intonazioni.

L'intervento didattico programmato consisterà in attività di role-play, giochi, uso di flashcard e marionette, ricorrendo, durante il percorso anche a materiali multimediali. L'attività svolta in forma orale permetterà di sviluppare nel bambino la capacità di comprendere i messaggi e di rispondere ad essi in maniera adeguata.

Attività 2 - “CLIL - Content Language Integrated Learning”

Destinatari: scuola primaria

Descrizione: si tratta di un approccio metodologico che prevede l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera veicolare al fine di integrare l’apprendimento della lingua straniera e l’acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. Gli obiettivi prefissati sono migliorare la competenza linguistica e le conoscenze proprie della disciplina scelta attraverso l’acquisizione di termini specialistici, e, favorire la motivazione intrinseca e sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell’apprendimento della lingua straniera.

Attività 3 - “Motivate your English with Trinity – Certificazione della Lingua Inglese”

Destinatari: scuola secondaria di primo grado – classi 3^

Descrizione: l'apprendimento della lingua inglese attraverso l'esperienza di una preparazione agli esami Trinity offre agli alunni più sicurezza e padronanza nell'affrontare una semplice conversazione in L2. Attraverso lo sviluppo delle competenze linguistiche previste dal grado 4 livello A2 si avvia un processo di miglioramento qualitativo dell'apprendimento della lingua inglese. Si creano, infatti, le condizioni per l'acquisizione delle competenze linguistiche previste dal Common European Framework of Reference e per promuovere la cultura degli standard attraverso le certificazioni dei livelli di competenza previsti. Il modulo formativo previsto si svolge in orario extracurricolare, con formazione di gruppi elettivi provenienti dalle diverse classi. E sarà completato da un modulo successivo da svolgersi presso Il Liceo statale “Saffo” di Roseto degli Abruzzi, sede accreditata per lo svolgimento dell’esame Trinity.

Attività 4 - “Curso de preparación para el DELE (Diploma de Español como Lengua extranjera)”

Destinatari: scuola secondaria di primo grado – classi 3^

Descrizione: i diplomi DELE sono certificazioni ufficiali che attestano il grado di competenza e padronanza della lingua spagnola, rilasciati dall’*Instituto Cervantes* a nome del Ministero dell’Istruzione e della Formazione Professionale spagnolo (*Ministerio de Educación, cultura y deporte*).

I diplomi si ottengono attraverso il superamento delle prove d’esame DELE, che valutano la comprensione scritta, la comprensione auditiva e l’espressione e interazione scritte e orali in spagnolo, secondo le direttrici del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) e il Manuale per la corrispondenza di esami al QCER, entrambi opere del Consiglio d’Europa. I diplomi DELE sono certificazioni ufficiali di spagnolo riconosciuti internazionalmente da istituzioni e sistemi educativi pubblici e privati, agenzie di cooperazione internazionale, enti quali la *Confederación Española de Organizaciones Empresariales* (CEOE), camere di commercio, scuole ufficiali di lingue (EOI), fondazioni, imprese e altri enti.

Attività 5 - “Motiviere dein Deutsch mit Goethe Zertifikat- Cert. Lingua Tedesca”

Destinatari: scuola secondaria di primo grado – classi 3^

Descrizione: il Goethe-Zertifikat è una certificazione della conoscenza della lingua tedesca che prevede diversi gradi che variano in base alle competenze linguistiche raggiunte. Per i ragazzi della scuola media le certificazioni sono il ZertifikatFit in Deutsch A1 e A2. Queste certificazioni presuppongono una conoscenza molto elementare o elementare della lingua tedesca e corrispondono ai primi due livelli, A1 e A2, nella scala di valutazione a sei livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

INCLUSIONE “Per una scuola sempre più Inclusiva”



L'Istituto Comprensivo "Roseto 2" si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, anche per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

“Il Bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, che necessita di educazione speciale individualizzata” finalizzata all'inclusione. (Dario Janes)

Lo scopo è quello di:

- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi;
- realizzare un contesto di apprendimento responsabile ed attivo, per la crescita e la partecipazione di tutti gli studenti.

Il concetto di inclusione è stato nuovamente definito nel D.Lgs n.66 del 2017 che sottolinea un'idea fondamentale: *“l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”*

Il nostro Istituto, in questa prospettiva, è considerato come un sistema, a sua volta in relazione con altri sistemi in un rapporto di reciproca interazione, insieme impegnati nella costruzione di azioni coordinate e finalizzate alla realizzazione di una comunità integrante.

Pertanto: ✓istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e il **Gruppo di Lavoro per l'integrazione scolastica**(GLH);
✓definisce il “Piano Annuale per l'Inclusività” (P.A.I.).

Destinatari

- alunni con disabilità certificata (ai sensi della L. 104/92, L. 517/77);
- alunni con diagnosi di disturbi evolutivi specifici: (dsa - adhd - disturbi dell'area del linguaggio) (L. 53/2003, Legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012).

L'inclusione riguarda tutto il personale della scuola, infatti è *“pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento”* (D.Lgs n.66 del 2017).

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



“La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica, impegnandosi in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio”

(Nuove indicazioni per il curricolo 2012).

Per il nostro Istituto lo scopo principale è che ogni alunno possa sentirsi pienamente Accolto, Valorizzato, Incluso e Orientato nella comune esperienza di crescita educativa. Quindi, alla base dei nostri interventi, c'è la visione di un progetto di vita nel quale i bambini possano diventare persone adulte proiettate verso la costruzione della loro identità. Tale prospettiva si realizza coordinando e valorizzando tutte le risorse umane, nella loro diversa specificità ed ottimizzando una logica di interventi educativi, didattici, formativi ed organizzativi che prendono forma nel Piano Educativo Individualizzato.

Il nostro Progetto Educativo Individualizzato è pensato in prospettiva futura. Il progetto di vita è un orientamento che sottende tutte le attività in un'ottica di valutazione autentica e di positivo sviluppo psicologico. Dal punto di vista emotivo si opererà al fine di rendere l'alunno il più possibile stabile e in grado di affrontare situazioni stressanti o frustranti. Dal punto di vista relazionale si cercherà di consolidare il più possibile la rete di rapporti in cui l'alunno è inserito. Infine, dal punto di vista didattico-formativo, si proporranno attività volte al raggiungimento di competenze spendibili nella vita adulta, come cittadino del domani.

Il gruppo dell'inclusione è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti curricolari e di sostegno, specialisti ASL, associazioni e famiglie.

I soggetti coinvolti nella definizione del Piano Educativo Individualizzato sono gli operatori delle unità sanitarie locali (ASP), i docenti specializzati, gli insegnanti curricolari, i genitori dell'alunno e l'assistente educativo.

Il nostro Istituto pone l'attenzione sul ruolo della famiglia, richiedendo ad essa collaborazione e partecipazione alle azioni della scuola e condivisione del percorso inclusivo previsto, al fine di perseguire il benessere di ciascun alunno e accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi. La nostra scuola

si impegna a migliorare e incrementare la comunicazione corretta di prassi e procedure inclusive. La conoscenza e la condivisione del Protocollo Inclusione e delle modalità di compilazione dei documenti ad esso relativi, vengono considerate indispensabili alla messa in atto della formazione personalizzata degli alunni e al rapporto con le famiglie stesse. La famiglia è coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Essa assicura la partecipazione ai seguenti OOCC: GLHI, GLHO, Consiglio di Istituto, Colloqui periodici, Incontri programmati per l'accoglienza degli alunni (presentazione del PTOF e dell'Offerta formativa dell'Istituto). Nel nostro Istituto, l'attivazione di uno Sportello di Ascolto per la promozione del benessere di vita e scolastico e la prevenzione del disagio, sostiene le famiglie riguardo le eventuali problematiche relazionali e di apprendimento emerse nel percorso di crescita degli alunni.

MODALITÀ DI RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Miglioramento dell'ambiente di apprendimento
- Collaborazioni volontarie di tipo professionale

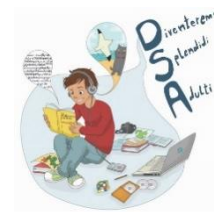
RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- | | |
|-----------------------|----------------------------------|
| ▪ Docenti di sostegno | ▪ Assistente educativo culturale |
| ▪ Docenti curricolari | ▪ Personale ATA |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

- Unità di valutazione multidisciplinare
- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- Associazioni di riferimento
- Rapporti con Glir/Git
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Rapporti con privato sociale e volontariato

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO



"Non guardiamo a far scomparire la dislessia ma guardiamo a far scomparire le differenze e a integrarle."

"Il problema non è la dislessia, il problema è la scuola."

"La spiegazione è il perno dell'apprendimento scolastico."

La spiegazione è il nemico di coloro che hanno disturbi di apprendimento. Perché noi non impariamo con le spiegazioni. Impariamo con l'esperienza." (Giacomo Stella)

Il nostro Istituto attiverà il **Protocollo** previsto per alunni con disturbi specifici di apprendimento (**dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia**) ogni qualvolta entrerà in possesso della diagnosi.

In particolare perseguirà le seguenti **finalità** (L. n. 170/2010):

- *garantire il diritto all'istruzione;*
- *favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto,*
- *garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;*
- *ridurre i disagi relazionali ed emozionali;*
- *adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;*
- *preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;*
- *favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;*
- *incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;*
- *assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.*

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio attraverso la definizione di un **Percorso Didattico Personalizzato** condiviso.

In base alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, per i suddetti alunni, verrà garantito l'utilizzo di **strumenti compensativi** cioè tutti quegli strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di **misure dispensative** ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica., come la stessa Legge n° 170 dell'8-10-2010 prevede in questo caso.

In altre parole, la personalizzazione dell'apprendimento ha lo scopo di far sì che *"ognuno sviluppi propri personali talenti"* (M. Baldacci).

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DIVERSE FORME di SVANTAGGIO

*“...ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.*



La Direttiva MIUR relativa ai Bisogni Educativi Speciali (BES) fornisce indicazioni organizzative sull'inclusione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, individuando oltre agli alunni certificati ai sensi della L 104/1992 L 170/2010, un nuovo nucleo costituito da alunni non certificati da un punto di vista clinico, questi casi sono:

- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività con l'acronimo **A.D.H.D.** (Attention Deficit Hyperactivity Disorder);
- alunni con **funzionamento cognitivo limite(o borderline)**, ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto);
- alunni con **svantaggio** personale, socioeconomico, familiare, linguistico, etnico, culturale e anche a problematiche di natura sanitaria non necessariamente certificate.

Da questo punto di vista tutti gli operatori del nostro Istituto sono chiamati a condividere responsabilmente percorsi che implicano particolari adattamenti e flessibilità, per poter rispondere alla complessità dei “bisogni educativi speciali”.

Le **metodologie** e le **strategie didattiche** saranno volte a:

- ridurre al minimo i modi tradizionali “di fare scuola”;
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento;
- utilizzare mediatori didattici diversificati;
- sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito;
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti;
- favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività di tipo laboratoriale;
- far leva sulla motivazione ad apprendere.

Il nostro Istituto intende riservare un'attenzione particolare all'integrazione scolastica degli alunni stranieri, elaborando percorsi formativi personalizzato che terranno conto della cultura di provenienza dei minori, delle capacità e delle caratteristiche individuali di ciascun di essi, al fine di sviluppare, costruire e mettere in comune progetti educativi condivisi.

INCLUSIONE CON L'ISTRUZIONE A DOMICILIO

“La Scuola viene a Casa”



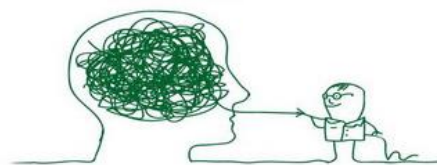
La scuola deve poter e saper offrire, in caso di richiesta documentata da parte dei genitori, il servizio di istruzione a domicilio con la finalità di garantire il diritto allo studio degli alunni, che a causa di una malattia o di tempi più o meno lunghi di degenza a casa, sono impossibilitati alla frequenza scolastica.

Questa Istituzione scolastica intende attivare, qualora si dovesse rendere necessario, progetti di istruzione a domicilio, nelle due modalità previste dal "Vademecum per l'istruzione domiciliare" del MIUR:

- attraverso la predisposizione di uno specifico “progetto a domicilio”, che può essere elaborato, in qualunque momento dell'anno scolastico in corso, a cura del consiglio di classe dell'alunno interessato. Tale progetto consente alla scuola di inviare il personale docente disponibile a domicilio dello studente per la prestazione, in orario aggiuntivo e concordato con la famiglia, di ore di insegnamento per le discipline fondamentali del curriculum;
- attraverso l'attivazione di un “progetto a distanza”, supportato e garantito dalle nuove tecnologie, che hanno la potenzialità di migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, proprio in virtù del fatto che esse favoriscono lo sviluppo di "una pedagogia partecipativa, personalizzata e produttiva". L'utilizzo delle tecnologie ha il vantaggio di consentire allo studente, che non può frequentare, di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i docenti e con i compagni di classe.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Si tratta di uno sportello, definito come spazio scolastico, nel quale possono trovare ascolto le istanze di studenti, genitori e docenti in merito alle problematiche relazionali e di apprendimento emerse in ambito scolastico mediante:



supporto personale o di gruppo, per affrontare le difficoltà nello studio e nella scuola, mirato alla definizione e soluzione di problemi specifici, alla presa di decisioni, ad affrontare i momenti di crisi, a confrontarsi con i propri sentimenti e i conflitti interiori o a migliorare le relazioni con gli altri

supporto per la messa a punto di strategie di apprendimento adeguate, sia sul piano relazionale che su quello metodologico

ORIENTAMENTO e CONTINUITÀ



L'orientamento è un processo che coinvolge gli alunni già nella scuola Primaria e trova la sua massima espressione nella scuola Superiore di 1° grado. I ragazzi hanno bisogno di costruire la loro identità, di conoscere sé stessi per poter

operare scelte in modo autonomo e personale.

A tal riguardo sono importanti le competenze con cui escono dal sistema formativo obbligatorio: infatti, quanto più la scuola riesce a formare, tanto più è in grado di dare agli alunni strumenti per ORIENTARSI.

In una società "liquida" (Z. Bauman), che muta e si evolve continuamente, la scuola deve trovare strategie e tecniche, didattiche e pedagogiche che siano capaci di far maturare a ciascun alunno capacità, abilità e qualità che gli permettano di inserirsi, e, per quanto possibile, adattarsi all'ambiente in modo critico e costruttivo.

Nel progettare la sua azione didattica ai fini dell'orientamento, ogni insegnante elaborerà una programmazione idonea a stimolare capacità di ordine logico-mentale necessarie ad una efficace e corretta lettura dell'ambiente.

In questo processo è importante il dialogo della scuola con la famiglia che deve partecipare in modo coerente e fattivo alle scelte del proprio figlio; scelte che dovrebbero essere consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali.

A tal proposito i genitori riceveranno una lettera da parte dei docenti per sottolineare l'importanza della scelta della scuola superiore, affinché possano partecipare in maniera attiva e quanto più serena alla costruzione del futuro dei loro ragazzi.

Le attività di orientamento in uscita, rivolto agli studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado si articolano in due azioni:

AZIONE INFORMATIVA

il salone dell'orientamento

- distribuzione di comunicazioni e di materiali forniti dalle scuole secondarie di 2° grado del territorio
- "open day" per l'orientamento con la presentazione dell'offerta formativa da parte delle scuole secondarie di 2° grado del territorio

labOrienta

- visite delle classi alle due Scuole secondarie di 2° grado di Roseto degli Abruzzi (istruzione liceale, tecnica e professionale) per assistere a lezioni e partecipare ad attività laboratoriali
- raccolta dati e adesioni relativi ai corsi programmati dagli Istituti Superiori

AZIONE FORMATIVA

- somministrazione di questionari volti a promuovere in ogni alunno la scoperta, la riflessione e l'autovalutazione delle attitudini, degli interessi e delle capacità intellettive, pratico-operative ed emozionali
- formulazione del Giudizio orientativo individuale da parte del Consiglio di Classe

professionisti in cattedra

- incontri con figure professionali dei diversi settori occupazionali di lavoro dipendente e autonomo al fine di condividere il percorso formativo di studio e di successivo inserimento nel mondo del lavoro. Gli adulti professionisti che partecipano all'incontro metteranno a disposizione la loro esperienza nel complesso sistema del mondo lavorativo al fine di stimolare negli alunni una maggiore consapevolezza nella scelta del percorso.

Le attività di continuità didattico-educativa sono inserite in maniera sistemica nella strutturazione del curriculum verticale vengono arricchite da azioni e attività che coinvolgono le classi – ponte tra i diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'istituzione scolastica.

"CONOSCERSI E RICONOSCERSI"

Incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola

Conoscenza, comparazione, confronto dei reciproci programmi

Pianificazione attività didattiche comuni per la continuità

Visita degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Interventi formativi, per le classi quinte di scuola primaria, di approccio allo studio degli strumenti musicali (la tromba, in particolare) presenti nell'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado

Moduli formativi, per le classi quinte di scuola primaria, di approccio allo studio delle lingue straniere francese, spagnolo e tedesco, al fine di rendere più consapevole la scelta della seconda lingua comunitaria da studiare nel percorso scolastico successivo

Pianificazione "Accoglienza"

Incontri tra i dipartimenti

Pianificazione attività laboratoriali in continuità (laboratori di Arte, Musica, lingue straniere...);

Presentazione degli alunni di classi ponte

Incontro tra docenti specializzati sul sostegno per conoscere i casi di diagnosi

Test di ingresso comuni (settembre, per le discipline in continuità) e seguente monitoraggio degli esiti (novembre/dicembre)

Organizzazione festa di fine anno "Un anno di scuola"

FABBISOGNO DI PERSONALE

ORDINE	TIPOLOGIA		CURRICOLO		POTENZIAMENTO
			cattedre	ore residue	cattedre
SCUOLA DELL'INFANZIA n. 15 e ½ sezioni	posto comune		n. 30		
	sostegno	EH	1		
		DH	--		
		CH	--		
	R.C.			h 22,5	
SCUOLA PRIMARIA n. 29+1 classi	posto comune		n. 38		n. 3
	specialista inglese		n. 1		n. 1
	sostegno	EH	11		
		DH	2		
		CH	--		
	R.C.		n. 2	h 16	
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO n. 16 classi	A043 materie letterarie		n. 8	h 6	
	A059 s. matematiche		n. 5 + 6h		n. 1
	A245 francese			h 4	
	A345 inglese		n. 2	H 9	n. 1
	A445 spagnolo		n. 1	h 2	
	A545 tedesco			h 6	
	A028 ed. artistica		n. 1	h 12	
	A033 ed. tecnica			h 12	
	A032 ed. musicale			h 12	n. 1
	A030 ed. fisica			h 12	n. 1
	A077 strumento	chitarra	n. 1		
		percussioni	n. 1		
		pianoforte	n. 1		
		tromba	n. 1		
	sostegno	EH	n. 5		
		DH	n. 2		
		CH	n. 2		

Personale ATA	tipologia	N. posti
	DSGA	1
	Amministrativi	6
	Assistente tecnico informatico - AR02	1
	Collaboratori scolastici	17

RIFERIMENTI NORMATIVI

- [COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA](#) artt. 3-30-33-34-47-117
- [CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA](#)
- [STRATEGIA DI LISBONA 2000](#)
- [STRATEGIA DI EUROPA 2020](#)
- [Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 18 dic. 2006](#) (Raccomandazione Parlamento Europeo e Consiglio)
- [Costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente](#), Bruxelles 29 gen. 2008.
- [Circolare Ministeriale 26 luglio 1990, n. 205](#) La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale.
- [D.L. 16 aprile 1994, n. 297](#) (Testo Unico in materia di istruzione)
- [LEGGE 15 marzo 1997, n. 59](#) "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"
- [D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233](#) (Dimensionamento delle istituzioni scolastiche)
- [D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249](#) e successive modifiche del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 (Statuto delle studentesse e degli studenti)
- [D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275](#) (autonomia delle istituzioni scolastiche)
- [Legge 28 marzo 2003, n. 53](#) (Norme generali sull'istruzione)
- [Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006](#)
- [Raccomandazioni del 18-12-2006](#) - Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea
- [D.M. 22 agosto 2007, n. 139](#) recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione
- [La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri - ottobre 2007](#) – Ministero della Pubblica Istruzione
- [Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137](#) "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- [Legge 30 ottobre 2008, n. 169](#) "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- [DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 2009, n. 89](#) (revisione dell'assetto regolamentare, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)
- [D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122](#) (Regolamento Valutazione Alunni)
- [C.M. 8 gennaio 2010, n. 2](#) Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- [LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170](#) Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- [Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione](#). (4 Sett. 2012).
- [D.P.R. 80 del 2013](#) Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione.
- [C.M. 3/2015](#) - Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- [LEGGE 107 /2015 "La buona scuola"](#).
- [D.Lvo n.60/2017](#) – Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.
- [D.Lvo n.62/2017](#) – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato e i correlati D.M. n.741 e n.742 del 03/10/2017 e C.M. n.1865 del 10/10/2017.
- [D.Lvo n.66/2017](#) – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- [LEGGE 71/2017](#) – Aggiornamento LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.
- [Nota MIUR 1830/2017](#) contenente "Orientamento concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"
- Nota MIUR 1143 del 17/05/2018 – "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"
- [Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo"](#) elaborato dal Gruppo di Studio istituito con D.D. MIUR 479/2017 e pubblicato in data 14/08/2018
- [Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea](#) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018.

DOCUMENTI CORRELATI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si completa con i seguenti documenti:

 **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

 **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

 **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

 **CURRICOLO VERTICALE**

 **DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI (EX D.L. 62/2017)**

 **RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE**

 **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

 **PIANO DELL'INCLUSIONE**
